



Piano Triennale Offerta Formativa

IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6050 del 27/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 5

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' eterogeneo, una buona percentuale gode di stimoli culturali all'interno della famiglia, mentre una parte e' priva di strumenti di informazione di base. La maggior parte delle famiglie e' monoreddito. La maggioranza e' occupata nel terziario, ma sono presenti anche liberi professionisti e artigiani. La scuola attua: piani di recupero mirati a ridurre eventuali svantaggi iniziali, percorsi finalizzati allo sviluppo della collaborazione e alla convivenza civile. Tende ad instaurare un clima scolastico inclusivo improntato all'uguaglianza e contemporaneamente al riconoscimento delle diversita' nello spirito di solidarieta'.

Vincoli

Negli ultimi anni si rilevano: - vincoli socio-familiari - vincoli socio-economici - inserimento di alunni extracomunitari e provenienti da casa-famiglia.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto, ricadente nel Comune di Gravina di Catania, e' collocato in una zona limitrofa al Comune di Catania, citta' nella quale la maggior parte delle famiglie, per lo piu' monoreddito, svolge la propria attivita' lavorativa. La scuola, proprio per la sua dislocazione, accoglie oltre gli alunni residenti a Gravina anche quelli provenienti da altri Comuni. Il Comune di Gravina predispone un contributo alle famiglie che fanno richiesta per usufruire del servizio mensa.

Vincoli

Una cospicua parte del territorio è sorta negli anni '70 come satellite della città di Catania, per cui un gran numero di lavoratori è costretto al pendolarismo. Ciò spiega come manchi ancora a molti suoi abitanti il senso di appartenenza al Comune di Gravina. È una realtà in cui si evidenziano casi di: disagio sociale, flusso migratorio di famiglie straniere, depressione socio-culturale, mancanza di modelli positivi di riferimento. Gli alunni non usufruiscono del servizio comunale di trasporto gratuito.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Il plesso di scuola primaria ed i due plessi della scuola dell'infanzia sono stati recentemente oggetto di interventi di ordinaria manutenzione. Il polo scolastico si trova in una posizione strategica facilmente raggiungibile dalla tangenziale, dai paesi etnei limitrofi e dall'arteria principale che la congiunge con la città di Catania. Nei plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado le aule sono tutte dotate di LIM, inoltre sono presenti: laboratori di lingue, di informatica, scientifico, musicale ed artistico. Le risorse economiche disponibili sono i finanziamenti del MIUR ed i fondi europei a cui la scuola ha sempre attinto quali: i fondi FSE per il miglioramento delle competenze degli alunni, i fondi FESR per l'acquisto di dotazioni tecnologiche (laboratorio LIM), i fondi dell'Asse 2 "qualità degli ambienti scolastici" per il miglioramento delle infrastrutture. La nostra istituzione scolastica ha beneficiato dei finanziamenti stanziati per il progetto del MIUR "Scuole Belle" per le piccole opere di manutenzione e di decoro.

Vincoli

La sede centrale, sita in Via Aldo Moro 22 ed i due plessi della scuola dell'infanzia necessitano di interventi di tipo strutturale. Per quanto riguarda le risorse economiche si rileva che: i fondi regionali per il funzionamento amministrativo e didattico sono sempre in calo; i fondi comunali per la realizzazione di attività extra-curricolari sono di scarsa entità; il contributo volontario dei genitori è minimo.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La maggioranza delle famiglie afferenti all'Istituto è occupata nel terziario e presenta anche categorie di lavoratori artigianali. La realtà socio-culturale è eterogenea e sono presenti anche situazioni di disadattamento e di svantaggio, con problematiche di carattere educativo che hanno radici nel territorio e nuclei familiari di recente immigrazione da paesi extra-comunitari. La scuola, accoglie, oltre agli alunni di Gravina di Catania, anche quelli che abitano nei quartieri di Fasano e di Rasula Alta, anche quelli che abitano nelle zone circostanti, veri e propri bacini d'utenza, che fanno parte sia del comune di Catania (Barriera, San Giovanni Galermo, Via Santa Sofia) sia di altri comuni (soprattutto Misterbianco). Gli alunni che frequentano la scuola appartengono alla fascia d'età compresa tra i 3 e i 14 anni. I loro interessi si esplicano soprattutto nella fruizione e uso di mass-media (televisione, computer, videogames), nella cresciuta attenzione verso i nuovi saperi connessi alla multimedialità e alle lingue straniere e in attività ludiche non organizzate; solo una minoranza pratica un'attività sportiva. Una certa percentuale gode di stimoli culturali all'interno della famiglia ed ha la possibilità di accostarsi alla lettura (sia di quotidiani sia di libri), alla musica e al teatro, mentre una parte è priva di strumenti d'informazione culturale di base, e questo obbliga l'istituto a gestire situazioni formative e relazionali diversificate e a realizzare percorsi d'istruzione differenziati; per questi alunni la scuola rappresenta il solo momento organizzato di accostamento alla conoscenza e al sapere.

BISOGNI FORMATIVI EMERGENTI DEL TERRITORIO

I bisogni formativi individuati sono:

- Sentire "il quartiere come luogo in cui sono comuni le problematiche per meglio valutare, scegliere e decidere".
- Individuare e pianificare percorsi formativi volti all'inclusione.
- Potenziare le competenze di base in italiano e matematica.
- Potenziare canali espressivi in riferimento all'arte, alla musica, alle immagini.
- Attuare pratiche didattiche innovative con il supporto delle nuove tecnologie.
- Potenziare e valorizzare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea.
- Riconoscere la necessità di darsi regole, di applicarle, di riconoscere la norma come indispensabile elemento regolatore della vita individuale e collettiva.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC828005
Indirizzo	VIALE ALDO MORO N. 22 GRAVINA DI CATANIA 95030 GRAVINA DI CATANIA
Telefono	095416230
Email	CTIC828005@istruzione.it
Pec	ctic828005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.noidellalampedusa.edu.it

❖ G. TOMASI DI LAMPEDUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA828012
Indirizzo	VIA BOLANO 11 (FASANO) 95030 GRAVINA DI CATANIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via BOLANO 14 - 95030 GRAVINA DI CATANIA CT

❖ VIA A.MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA828023
Indirizzo	VIA A.MORO 22 FRAZ. CARRUBELLA GRAVINA 95030 GRAVINA DI CATANIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via ALDO MORO 24 - 95030 GRAVINA DI CATANIA CT



❖ **G.TOMASI DI LAMPEDUSA (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CTEE828017

Indirizzo

**VIA ALDO MORO N. 24 (FASANO) 95030 GRAVINA
DI CATANIA**

Edifici

- **Via ALDO MORO 24 - 95030 GRAVINA DI
CATANIA CT**

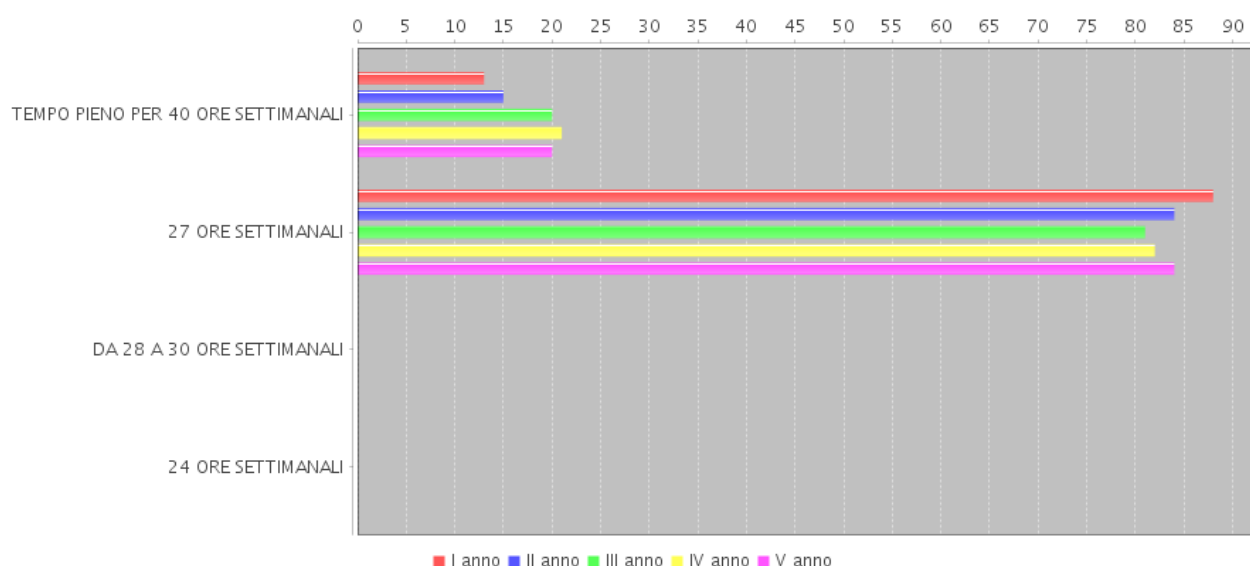
Numero Classi

30

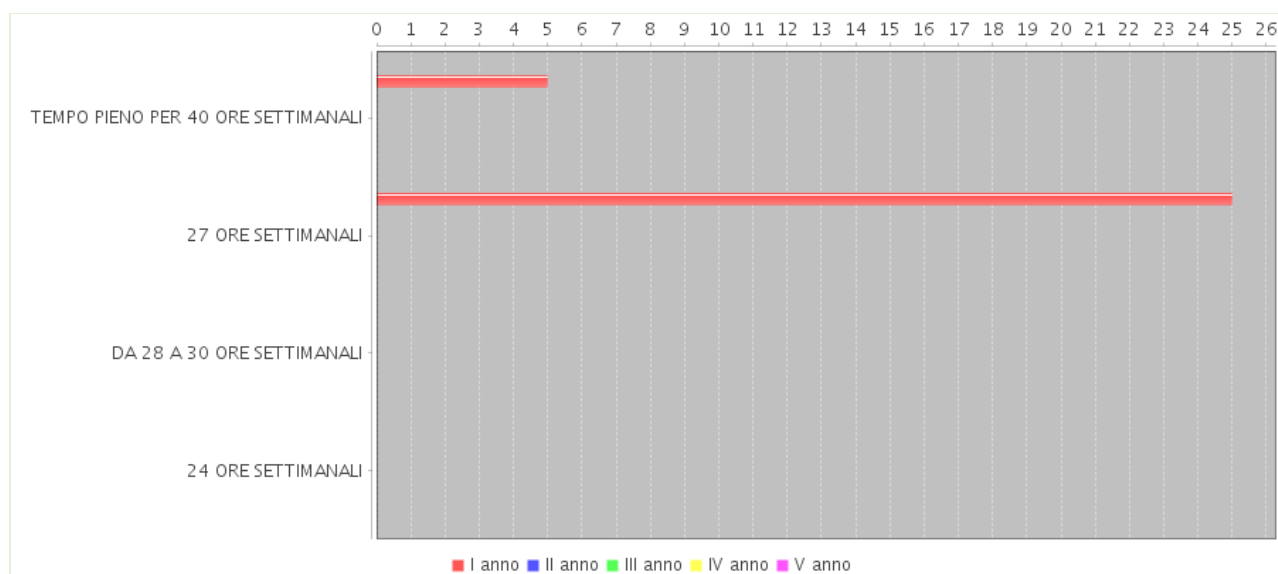
Totale Alunni

508

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **G. TOMASI DI LAMPEDUSA (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

CTMM828016

Indirizzo

VIALE ALDO MORO N. 22 (FASANO) 95030
GRAVINA DI CATANIA

Edifici

- Via ALDO MORO 20 - 95030 GRAVINA DI CATANIA CT

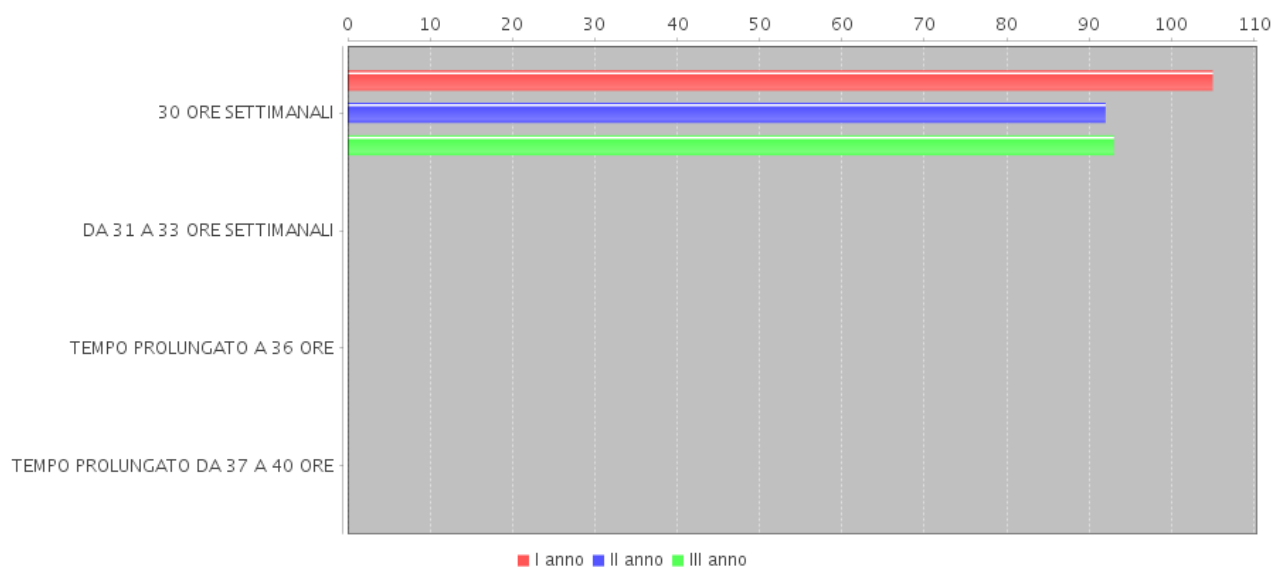
Numero Classi

15

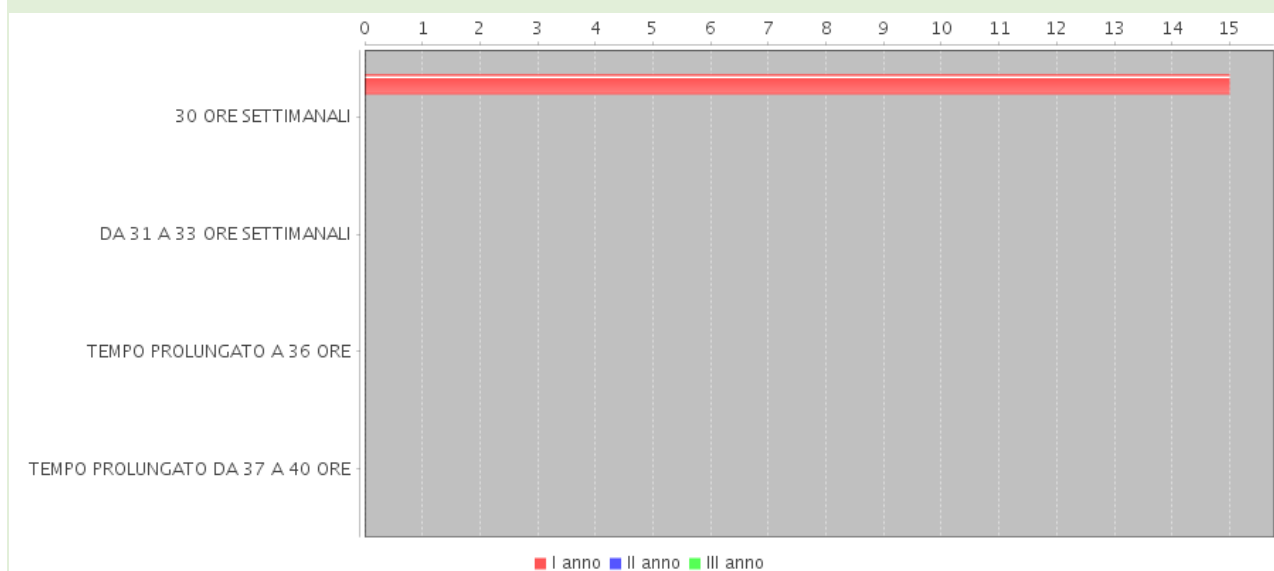
Totale Alunni

290

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Nell'anno scolastico 2021/2022 nella Scuola Primaria funzionano n.5 classi a tempo pieno (40 ore settimanali).

Nell'anno scolastico 2021/2022 nella Scuola Secondaria di primo grado funzionano sei classi con seconda lingua spagnolo.

Si allega per i tre ordini di scuola la tabella delle classi funzionanti. Per la scuola primaria e secondaria la distribuzione oraria disciplinare.



ALLEGATI:

ORARIO SCOLASTICO discipline.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Teatro	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
---	---

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
--	---

Approfondimento

RISORSE STRUTTURALI E INFRASTRUTTURALI A DISPOSIZIONE

Scuola Secondaria 1° grado Via Aldo Moro, 22: 16 aule con LIM, biblioteca, palestra, 2 laboratori di informatica di cui uno con LIM, 1 laboratorio linguistico con LIM, 1 laboratorio scientifico, laboratorio della creatività, auditorium, aula destinata a screening medici, aula per lo studio assistito e spazi esterni, 2 televisori, 7 lettori di CD, strumenti musicali, 1 proiettore. Campo calcio.

Sede attigua alla sede centrale e con essa comunicante: 6 aule, 1 aula polifunzionale, ampio atrio, ampi spazi esterni, 5 LIM.

Plesso Mattarella Scuola Primaria Via Aldo Moro, 24: 20 aule con LIM, biblioteca, laboratorio linguistico, laboratorio scientifico, laboratorio di psicomotricità, laboratorio musicale, sala mensa, aula informatica, auditorium, spazi esterni, 2 televisori, lettori di CD, 1 proiettore.

Scuola dell'Infanzia Via Aldo Moro, 20: 5 aule, sala mensa. 1 aula polifunzionale, 1 televisore con lettore DVD, 1 videoregistratore, 4 radioregistratori, 1 radio-karaoke.

Scuola Infanzia Plesso via Bolano, 11: 7 aule, 1 aula polifunzionale, aula-giochi, spazio esterno, 1 televisore con lettore DVD, 2 riproduttori di CD.

Fondo dell'Istituzione scolastica (Fondo di miglioramento dell'offerta di istituto), fondi Autonomia, contributi regionali, contributi comunali, fondi P.O.N. FSE e PON FESR, contributi delle famiglie.

Progetto "Competenze digitali: costruiamo le basi per tutti".

Progetto "Smart Class".

Progetto "STEM: un percorso educativo per il futuro"

Progetto "Digital Board"

Progetto FESR "Reti locali, cablate e wireless nelle scuola".

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	125
Personale ATA	27

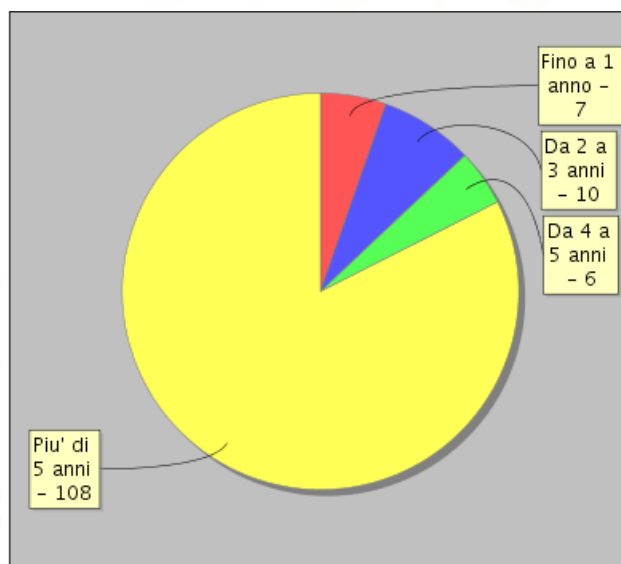
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 23
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 127
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 108

Approfondimento



RISORSE UMANE ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Organico dell'autonomia Scuola dell'Infanzia

N. sezioni: per l'anno scolastico 2021/2022 si sono attivate n.13 sezioni, di cui 3 a tempo normale e 10 a tempo ridotto.

n.16 docenti curricolari

Docenti di sostegno totale n. 7 e 12 ore; di cui n. 2 su organico di diritto e 5 e 12 ore su organico di fatto.

n. 2 docenti RC (1 docente h 10,30 + 1 docente h 9)

Organico dell'autonomia Scuola Primaria

N. classi: per l'anno scolastico 2021/2022 si sono attivate n. 26 classi, di cui 5 classi a tempo pieno e 21 classi con 27 ore settimanali.

n. docenti curricolari 37 (34+ 3 docenti potenziamento) + 1 docente di lingua inglese

Docenti di sostegno n. 14 su organico di diritto + n. 13 e spezzone di 12 ore O.F.

n. 2 docenti RC+ 1 doc a T D (6 ore)

Organico dell'autonomia Scuola Secondaria 1°grado:



N. classi: per l'anno scolastico 2021/2022 si sono attivate n. 15 classi.

n. 29 docenti (cattedra piena e con spezzoni).

Docenti di sostegno n. 10 su organico di diritto, 8 su posti in deroga.

n.1 docente RC

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare il fabbisogno è così definito

n. 1 DSGA

n. 6 personale amministrativo

n.20 collaboratori scolastici + un collaboratore per 18 ore



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION

La “vision” rappresenta la direzione, la meta verso cui si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che la nostra scuola dovrebbe essere in futuro.

La nostra vision di scuola si configura come:

- v Una scuola altamente formativa in grado di promuovere, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti, dell’interdisciplinarietà e delle esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri studenti;*
- v Una scuola costruttivista in cui i ragazzi apprendano attraverso processi di costruzione del sapere e non per ricezione passiva di informazione, una scuola che sappia anche riconoscere e valorizzare le eccellenze;*
- v Una scuola dell’interazione dove vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra i ragazzi della stessa classe e dello stesso plesso, tra i ragazzi e gli operatori scolastici; una scuola in cui si instaurino rapporti di collaborazione con le famiglie, con gli Enti e le associazioni operanti sul territorio;*



- v Una scuola accogliente, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, di favorire autentiche relazioni sociali e di offrire spazi laboratoriali;*
- v Una scuola di cittadinanza attiva come disciplina della libertà, rispetto di tutte le persone, senso di responsabilità;*
- v Una scuola come servizio alle persone che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire, interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità.*

MISSION

Formare gli alunni alla cittadinanza responsabile nel quadro delle competenze sociali e civiche raccomandate dall'UE.

Sviluppare le competenze di base e le competenze trasversali.

Promuovere azioni di collaborazione con il territorio per la prevenzione e contrasto della dispersione e dell'inclusione scolastica.

Promuovere azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali e le competenze nella pratica dei linguaggi espressivi.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Accrescere il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano e in matematica.

Traguardi

Ridurre il gap tra i risultati a livello nazionale e tra scuole con lo stesso background.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali



Priorità

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza fra le classi.

Traguardi

Prove di verifica per classi parallele, attuare pratiche didattico-metodologiche condivise

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere iniziative per fare acquisire competenze interpersonali, interculturali e sociali.

Traguardi

Evitare casi di dispersione scolastica, prevenire ogni forma di bullismo, favorire l'inclusione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per l'avvio dell'a.s. 2021-22 ed integrazione e modifica dell' Atto di indirizzo a.s. 2020/21

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- Il D.P.R. n.297/94;
- la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- il D.P.R. n.275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L.107/2015;



- i D.P.R. 87/88/89 del 15 marzo 2010 recanti i Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati dal Presidente della Repubblica;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n.107/2015;
- il Dlgs 62/2017 avente titolo "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato", a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n.107 del 13 luglio 2015;
- il Dlgs 66/2017 avente titolo "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n.107 del 13 luglio 2015;
- il Piano Annuale di inclusione deliberato dal Collegio dei docenti;
- il PTOF del triennio 2019-2022 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I.;
- l'Atto di indirizzo del dirigente scolastico Prot. n. 4863 del 18/09/2020 che si richiama integralmente nelle parti applicabili al nuovo a.s. 2021/22;
- l'art. 58 del D.L. 25 maggio 2021, n.73, convertito in Legge 23 luglio 2021, n.106, recante "Misure urgenti per la scuola";
- il D.L. 6 agosto 2021, n. 111, recante "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti" con particolare riferimento all'articolo 1;
- il "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022", adottato con decreto del Ministro dell'istruzione del 6 agosto 2021, n.257;
- il "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 6 aprile 2021; Ministero dell'Istruzione Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali;



- il “Documento tecnico sull’ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico”, approvato dal CTS - Dipartimento della protezione civile con verbale n. 82 della seduta del 28 maggio 2020;
- il “Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’Infanzia”, approvato con decreto del ministro dell’istruzione del 3 agosto 2020, n.80;
- Linee-Guida e valutazione degli apprendimenti nella Didattica a Distanza (nota 388 MIUR del 17/03/2020) ed Integrazione PTOF approvati dal Collegio dei Docenti ;
- le Indicazioni operative per l'utilizzo delle piattaforme informatiche del dirigente scolastico per le famiglie, gli alunni e i docenti;
- Le linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al "Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39",
- Le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI) adottate con Decreto MIUR del 7 agosto 2020, che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (PSDDI) da adottare qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;
- La Legge 20 agosto 2019, n.92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;
- Le linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, allegato A al D.M. n.35 del 22/06/20 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricula di istituto e l’attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”;
- I Suggerimenti metodologici per la ripresa delle attività didattiche nelle scuole del I e del II ciclo emanati dall’USR Sicilia in data 7/09/2021;
- il Verbale n. 31 della seduta del Comitato Tecnico Scientifico del 25 giugno 2021;
- il Verbale n. 34 della seduta del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021;
- la nota del Ministero istruzione, prot. 22 luglio 2021, n.1107 “Avvio dell'anno



scolastico 2021/22. Nota di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021" (verbale n. 34);

□ TENUTO CONTO dei contenuti e degli impegni inseriti nel "Patto per la scuola al centro del Paese", sottoscritto a Palazzo Chigi il 20 maggio tra le OO.SS. e il Ministro dell'istruzione, Patrizio Bianchi;

□ CONSIDERATA la complessità organizzativa e le peculiarità che caratterizzano l'erogazione del servizio scolastico nei vari ordini e gradi, con particolare riferimento alla esigenza di salvaguardare il benessere psicofisico e sociale soprattutto dei minori garantendo lo svolgimento delle attività in presenza;

EMANA

le linee di indirizzo per l'integrazione dell'atto di indirizzo previgente e per l'avvio dell'a.s. 2021/22.

e

DEFINISCE

Le direttrici sulla base delle quali il Collegio dei docenti, in relazione al RAV 2020-2021 in linea di naturale continuità con l'offerta formativa pregressa, dovrà procedere all'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e che riguardano le seguenti aree di intervento:

1. L'Innovazione tecnologica didattica e metodologica;
2. Il Curricolo verticale per competenze;
3. L'Inclusione e valorizzazione delle diversità;
4. L'Educazione Alla Cittadinanza Attiva;

PREMESSA

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo orientato al miglioramento continuo di tutti i



processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente: attraverso l'integrazione del PTOF, già definito per il triennio 2019-2022, si dovrà, in primo luogo, assicurare nella fase di ripresa delle attività didattiche in presenza e nelle eventuali successive fasi derivanti dall'evoluzione epidemica da Covid-19, nel rispetto dei protocolli di prevenzione e di sicurezza derivanti dalle indicazioni del CTS, il pieno esercizio del diritto allo studio e all'istruzione degli alunni finalizzato al raggiungimento del successo formativo in ragione delle personali potenzialità di ciascuno ispirandosi ai principi di equità e pari opportunità mediante:

- il pieno recupero degli apprendimenti del trascorso anno scolastico, attraverso lo svolgimento delle previste attività di recupero da pianificare ed organizzare nei tempi, nelle modalità, nella tipologia e nella durata degli interventi;
- l'integrazione dei contenuti disciplinari e delle attività di programmazione relative all'a.s.2020-21, attraverso l'elaborazione rivisitata ed aggiornata dei criteri per la progettazione e delle integrazioni previste in relazione ad essa;
- l'integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti;
- l'integrazione del RAV e del P.d.M. 2020-21 e 2021-22;
- la pianificazione riguardante i criteri e le modalità di utilizzo delle ore di potenziamento a disposizione finalizzate al recupero degli apprendimenti;
- l'elaborazione dei criteri di adozione dei PEI (anche in ragione del nuovo modello nazionale di prossima realizzazione) e dei PDP a garanzia della concreta ed effettiva fruizione del diritto all'istruzione anche nel caso del ricorso alla D.a.D.

1. L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIDATTICA E METODOLOGICA



Per quanto attiene l'Innovazione tecnologica didattica e metodologica, considerato che a seguito dell'emergenza Covid 19 la scuola ha fruito di finanziamenti straordinari che sono stati investiti in dispositivi tecnologici ed infrastrutture, tali dotazioni saranno utilizzate, analizzando le necessità più urgenti e con maggiore impatto potenziale, per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi per la didattica. La riorganizzazione degli ambienti di apprendimento potrà avvenire ancora attraverso nuovi arredi e la ristrutturazione/ripensamento degli spazi esistenti, nell'ottica di un approccio globale al curricolo e in conformità con quanto previsto a livello europeo dal documento 'Guidelines for exploring and adapting learning spaces' del 2017, per cui lo spazio insieme alle tecnologie diventa elemento di innovazione didattica.

Dovrà essere dato ulteriore impulso alla didattica digitale integrata (D.M. n.39 del 2020) "intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento".

Con il DM n.39 del 2020 le istituzioni scolastiche, infatti, sono state invitate a dotarsi del "Piano sulla Didattica Digitale Integrata", che è allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'aggettivo "integrata" ricorda di utilizzare gli strumenti digitali nell'attività ordinaria di classe, sfruttando tutte le potenzialità della rete e del digitale come risorsa didattica ed educativa complementare. Perché ciò avvenga è indispensabile che la didattica digitale faccia tesoro dell'esperienza della DaD (e delle relative criticità), divenendo una costante anche nell'insegnamento in presenza. Le scuole dovranno di conseguenza ripensare i modelli educativi e didattici di DaD finora usati, in particolare valorizzando la modalità "asincrona", di solito poco utilizzata durante l'emergenza; infatti tale modalità rappresenta un'opportunità per adattare la didattica ai ritmi d'apprendimento degli studenti, con modalità e tempi "individualizzati e inclusivi". Rivedendo l'esperienza pregressa che ha sempre privilegiato la modalità di insegnamento sincrona, la scuola potrà, invece nella propria autonomia, progettare nuove unità di apprendimento in cui prevedere l'alternanza di fasi di DaD sincrona (video-lezione seguita dagli alunni in tempo reale) e fasi di DaD asincrona (fruizione di video didattici preconfezionati, laboratori virtuali, lavori di gruppo a distanza, studio personale in rete, peer to peer, project based learning.), con una verifica intermedia e finale degli apprendimenti condotta dai docenti, secondo le migliori pratiche della formazione a distanza e della valutazione



formativa.

Il Collegio docenti infatti, potrà riprogettare l'attività didattica, scegliendo in particolare i contenuti da trattare "a distanza", partendo dall'analisi del fabbisogno, tenendo conto delle eventuali carenze strumentali o di formazione che si sono determinate nel corso dell'a.s.2020-21. Nel percorso didattico, particolare attenzione sarà data ai supporti per gli alunni BES poiché:

- l'azione didattica inclusiva valorizza una scuola accessibile a tutti e per tutti;
- l'azione didattica inclusiva sostiene il valore della cura educativa per contrastare le disuguaglianze e le povertà educative, eventualmente accentuate dall'isolamento conseguente alla pandemia;
- l'azione educativa inclusiva sostiene il valore delle differenze per contrastare l'esclusione;
- l'azione didattica inclusiva si genera dall'empatia verso tutti gli altri (compagni, personale scolastico, famiglie, ecc.);
- l'azione didattica inclusiva promuove una connettività "sana" e utile all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.

Per i predetti alunni, potrà essere opportuno pianificare interventi peculiari di sostegno nelle delicate fasi di passaggio legate dall'insegnamento in aula e, se necessario, a quello tramite lo schermo grazie all'attività svolta dall'animatore, dal team per l'innovazione digitale ed eventualmente se necessario con la creazione di apposite figure di "facilitatori" e l'utilizzo prevalente delle piattaforme digitali di didattica a distanza legate al Registro Elettronico, Google Classroom, GSUITE, Hangout Meet, servizi vari di messaggistica e video come Whatsapp, Skype, ecc..., secondo le necessità individuate dai rispettivi team di sezione/classe e Consigli di classe e nella piena libertà di insegnamento;

L'Innovazione tecnologica, didattica e metodologica non può prescindere dalla necessaria formazione dei docenti che potrà essere attivata direttamente dalla scuola o anche tramite i CTS, l'Equipe formativa territoriale, le reti di scuole, ecc... E' d'uopo precisare che Il piano per la didattica integrata potrà restringere l'utilizzo di tale modalità ai soli periodi di lockdown generale, di quarantena di un plesso o di un gruppo classe, essendo modalità solo complementare alle lezioni in presenza.



2. IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Si ribadisce l'assoluta necessità di aggiornare il curricolo verticale centrato maggiormente sulle competenze in quanto strumento fondamentale e privilegiato per garantire la formazione di ciascun alunno, attraverso lo sviluppo delle competenze chiave che dovrà tener conto:

a) delle Indicazioni Nazionali del 2012 che stabiliscono per ciascun ordine di scuola il profilo in uscita dello studente indispensabile alla tenuta del sistema scolastico nazionale;

b) della specificità dell'istituzione scolastica alla quale viene riconosciuta piena autonomia progettuale, didattica, di ricerca e sviluppo;

c) dei tre grandi riferimenti pedagogici che sottintendono alle Indicazioni:

□ la centralità della persona

□ il richiamo alla cittadinanza

□ il richiamo alla scuola come comunità.

Il curricolo verticale per i tre ordini di scuola, pertanto, dovrà evidenziare le seguenti caratteristiche:

1) unitarietà e verticalità

2) finalizzazione della didattica allo sviluppo delle competenze

3) identificazione dei "traguardi di sviluppo delle competenze".

3. L' INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ

L'obiettivo prioritario da perseguire sarà quello di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata. Per alcune tipologie di disabilità, sarà opportuno studiare soluzioni inclusive specifiche, sempre nel rispetto delle specifiche indicazioni del Documento tecnico del CTS, di seguito riportate:

"Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con



disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza".

In continuità con le precedenti linee di indirizzo del PTOF, dovrà essere dato particolare rilievo:

- a) alla traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- b) all'attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
- c) al riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero;
- d) all'incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica; e) alla garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51);
- f) al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso l'elaborazione di percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore anche nel rispetto delle Linee di indirizzo per assicurare il diritto allo studio agli alunni adottati, emanate dal M.I.U.R. il 18 dicembre 2014;
- g) alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e ottimizzare l'interazione e la collaborazione con le famiglie con tutte le agenzie educative del territorio e con l'intera comunità locale;
- h) all'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori su tali tematiche.



4. L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

L'introduzione all'educazione civica di cui alla legge 92/2019, è assicurata all'interno del curriculum di istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21. Il "nuovo insegnamento" dovrebbe snodarsi lungo quattro principali direttrici:

- La Costituzione italiana, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- Lo sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- La Cittadinanza digitale
- La prevenzione del cyberbullismo, richiamata in maniera cogente dai rischi connessi all'uso della rete, che si coniuga con le attività previste nell'ambito dell'educazione civica come espressamente previsto dalla Legge n.92/2019.

L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di non meno 33 ore per ciascun anno scolastico. Come indicato nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica potrà essere affidato al docente abilitato nelle discipline letterarie e socio-storico-geografiche sia o meno contitolare nel Consiglio di Classe.

Se il docente non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.



Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche di valutazione e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Per l'anno scolastico 2021/2022 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Per quanto riguarda la formazione del personale docente, occorrerà procedere alla riorganizzazione del piano di formazione del personale docente e ATA attraverso ogni modalità di cui i docenti ed il personale tutto possano avvalersi anche in autoformazione e si propongono percorsi di formazione alcuni dei quali, considerata l'eccezionalità del momento, si configurano come formazione obbligatoria in servizio.

A tal proposito il Piano scuola 2021-22 invita le istituzioni scolastiche ad organizzare, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie "al fine di consolidare e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche". I percorsi formativi dovranno essere preventivamente deliberati dagli Organi Collegiali.

Le tematiche di riferimento potranno riguardare:

- Le metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- Le metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- I modelli di didattica interdisciplinare



- Le modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali e delle piattaforme e-learning.

Per il personale ATA le tematiche di riferimento potranno riguardare:

- l'Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (assistenti amministrativi e tecnici)
- Digitalizzazione e privacy
- Assistenza di base per gli alunni con disabilità.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

Considerato l'eccezionale momento storico e il clima di incertezza che deriva dalla diffusione del contagio da COVID-19 è opportuno rivolgere a tutta la comunità educante l'invito a collaborare per il perseguimento della mission dell'istituto e per il raggiungimento del successo formativo degli alunni di tutti gli ordini di scuola nella piena consapevolezza di tutte le difficoltà connesse alla didattica a distanza laddove dovesse essere utilizzata.



Le presenti linee di indirizzo del dirigente scolastico integrano il Piano triennale dell'offerta formativa 2019/22 e l'atto di indirizzo per l'a.s. 2020/21 per assicurare innanzitutto la didattica in presenza e dove necessario, a distanza, recepire le novità normative relative ai nuovi professionali e all'insegnamento dell'educazione civica al fine di cominciare a predisporre l'avvio ordinato dell'a.s. 2021/22.

Tali linee potranno subire modifiche ed integrazioni in ragione del recepimento di nuove indicazioni ministeriali per l'avvio dell'a.s. 2021/22.

Sottoposto alla delibera di approvazione del C.d.D. nella seduta del 22/09/2021 (del. n.352)

DIRIGENTE SCOLASTICO

Gravina di Catania, 22/09/2021
Scavo

Dott.ssa Marilena

Firma autografa sostituita a

mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3 del

D.Lgs n.39/93

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ POTENZIARE IL CURRICOLO DELLE COMPETENZE DI BASE

Descrizione Percorso

Il percorso si propone di potenziare il curriculum delle competenze di base attraverso:

- PROGETTI DI POTENZIAMENTO DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE. Scuola primaria-Secondaria di I grado
- PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CURRICULARI ED



EXTRACURRICULARI

- PON: - POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE IN CHIAVE INNOVATIVA, A SUPPORTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2
- PON: -POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE IN CHIAVE INNOVATIVA, A SUPPORTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 1 (espletato nell'anno scolastico 2018/2019)
- PON: - COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE (A.S. 2019/2020)
- PON: - PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE (A.S. 2019/2020)
- PON: - POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO (A.S. 2019/2020)
- PON: - POTENZIAMENTO DEL PROGETTO NAZIONALE "SPORT DI CLASSE" per la scuola primaria (espletato nell'anno scolastico 2018/2019)
- PON: - ORIENTAMENTO (A.S. 2019/2020)
- PON: - POTENZIAMENTO DEL PROGETTO NAZIONALE "SPORT DI CLASSE" per la scuola secondaria (espletato nell'anno scolastico 2019/2020)
- PON "SMART CLASS"
- PON "SUPPORTO PER LIBRI DI TESTO E KIT SCOLASTICI PER SECONDARIE DI I E II GRADO"
- PROGETTO "COMPETENZE DIGITALI: COSTRUIAMO LE BASI PER TUTTI"
- FESR ASSE V: - RETI LOCALI CABLATE E WIRELESS NELLE SCUOLE
- DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE
- PROGETTO STEM: UN PERCORSO EDUCATIVO PER IL FUTURO

La scuola ha deliberato, tramite approvazione del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto l'Adesione generale alle Azioni del Programma operativo nazionale FSE e FESR della programmazione in corso.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare il curricolo delle competenze di base

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Accrescere il livello delle conoscenze e delle competenze in



italiano e in matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza fra le classi.

"Obiettivo:" Potenziare le competenze artistico-musicali per prevenire forme di abbandono e/o dispersione scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere iniziative per fare acquisire competenze interpersonali, interculturali e sociali.

"Obiettivo:" Incentivare l'uso di nuovi applicativi digitali tecnologici in ambito didattico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Accrescere il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano e in matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza fra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere iniziative per fare acquisire competenze interpersonali, interculturali e sociali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire il successo formativo ricercando la soddisfazione



dei bisogni e delle attese degli studenti mediante attività laboratoriali mirate

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza fra le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO IN ITALIANO E MATEMATICA SCUOLA PRIMARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Risultati Attesi

PROGETTO POTENZIAMENTO – RECUPERO (SCUOLA PRIMARIA)

Titolo del Progetto	Italiano e Matematica... a classi aperte!
Ambiti di Utilizzo	<i>Affiancamento colleghe di classe in orario scolastico. Gruppi di livello di alunni in orario extrascolastico.</i>
Campo del Potenziamento	<i>Potenziamento/recupero di Italiano e di Matematica per gruppi di livello e/o classi aperte scuola Primaria.</i>



Destinatari	<i>Alunni di tutte le classi di scuola primaria.</i>
Finalità	<i>Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio.</i> <i>Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare.</i> <i>Innalzare il tasso di successo scolastico.</i>
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria Obiettivi di apprendimento	<i>I traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al curricolo verticale di Istituto. Si svilupperanno anche le seguenti competenze trasversali:</i> <i>Competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress.</i> <i>Competenze cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività.</i> <i>Competenze sociali: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci.</i>
Percorsi Formativi	<i>Coerenti con i traguardi di sviluppo contenuti nel curricolo verticale di istituto e con i percorsi didattici attivati dalle docenti di classe.</i>
Strategie Didattiche	<ul style="list-style-type: none">• <i>Approccio ludico</i>• <i>Circle-time</i>• <i>Cooperative learning</i>



	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Didattica laboratoriale</i> • <i>Didattica integrata</i> • <i>Role play</i>
Risultati Attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Incrementare la motivazione ad apprendere.</i> • <i>Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche.</i> • <i>Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica.</i> • <i>Migliorare le capacità intuitive e logiche.</i> • <i>Migliorare i processi di apprendimento.</i> • <i>Innalzare il successo delle prove Invalsi.</i>

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO IN ITALIANO E MATEMATICA SCUOLA SECONDARIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Risultati Attesi

PROGETTO POTENZIAMENTO – RECUPERO (SCUOLA SECONDARIA I GRADO)

Progetto	Progetto di Recupero e Potenziamento in Italiano e Matematica
Ambiti di Utilizzo	<i>Gruppi di alunni divisi per classi (seconde o terze) in</i>



	<i>orario extrascolastico</i>
Campo del Potenziamento	<i>Recupero e potenziamento di Italiano e di Matematica della Scuola Secondaria di I grado</i>
Destinatari	<i>A lunni delle classi seconde e terze segnalati o scelti dai rispettivi Consigli di classe</i>
Finalità	<i>Prevenire la dispersione scolastica e le disuguaglianze socio-culturali</i> <i>Potenziare il curricolo delle competenze di base</i> <i>Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nella riduzione della varianza delle classi</i> <i>Innalzare il rendimento in tutte le discipline ed in particolare in quelle umanistiche e scientifiche</i> <i>Promuovere il successo formativo</i>
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado	<i>I traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al curricolo verticale di Istituto. Si svilupperanno anche le seguenti competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali:</i>
Obiettivi di apprendimento	<i>- comunicazione, pensiero critico, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, lavoro di gruppo e soprattutto "imparare ad imparare", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi</i>



	<i>altra competenza</i>
Percorsi Formativi	<i>Coerenti con i traguardi di sviluppo contenuti nel curriculum verticale di istituto e con le programmazioni didattiche sviluppate dalle docenti delle rispettive classi di appartenenza</i>
Strategie Didattiche	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Problem solving</i> • <i>Cooperative learning</i> • <i>Didattica laboratoriale</i> • <i>Didattica per competenze</i>
Risultati Attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico matematiche</i> • <i>Accrescere il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano e matematica</i> • <i>Incrementare la frequenza scolastica e prevenire l'abbandono scolastico</i> • <i>Potenziamento le competenze linguistiche</i> • <i>Potenziare le competenze matematico-logiche</i> • <i>Innalzare il successo delle prove Invalsi</i>
Modalità di Verifica e Valutazione	<p><i>La valutazione, in itinere e finale, basata su criteri oggettivi e socializzati con gli alunni, terrà conto del:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>livello di partenza di ogni singolo alunno</i> • <i>partecipazione alle attività proposte</i>



	<ul style="list-style-type: none"> · <i>grado di impegno dimostrato</i> · <i>collaborazione nel lavoro in piccoli gruppi</i> · <i>risoluzione di compiti di realtà</i>
--	---

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO L2 INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Risultati Attesi

Denominazione progetto	PROGETTO L2 INGLESE
Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere, migliorare ed ampliare l'apprendimento delle competenze della lingua inglese dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di 1° grado.</i>
Traguardo di risultato	<i>Costruire nel tempo un portfolio linguistico individuale arricchito da certificazioni esterne alla scuola dell'obbligo che dà un riconoscimento dei livelli di competenza acquisiti secondo gli standard comuni del Framework Europeo.</i>



Obiettivo di processo	<i>Potenziare lo studio della lingua inglese, sviluppando maggiormente le competenze comunicative secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante che va dalla scuola di infanzia alla scuola secondaria di 1° grado.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Possibilità ai discenti di venire precocemente a contatto con esperti di madrelingua inglese, per sviluppare al meglio l'aspetto fonologico e le abilità ricettive.</i> <i>Integrazione di culture attraverso il confronto di codici, usi e costumi diversi.</i>
Attività previste	<i>Approccio ludico attraverso drammatizzazione nella scuola dell'Infanzia orario scolastico.</i> <i>Attività laboratoriale con gruppi di alunni delle classi quarte, quinte scuola Primaria e scuola secondaria 1° grado in orario extrascolastico in previsione dell'esame certificativo con simulazioni e rinforzo delle strutture linguistiche.</i>
Risorse umane	<i>I corsi saranno espletati da docenti appartenenti all'organico dell'autonomia come parte del proprio orario di servizio.</i> <i>Impegno orario previsto 30 ore per ciascun corso attivato.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio linguistico già esistenti a scuola.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Aumento della certificazione conseguita nella prove somministrate da esaminatori accreditati nell'arco dei tre anni.</i>



	<i>(Trinity grade 1-2-3-4)</i>
Valori/situazione attesi	<i>Assicurare una ricaduta positiva nell'apprendimento della lingua inglese fornendo crediti scolastici inseriti nel Portfolio Linguistico Europeo.</i>

❖ **POTENZIARE LE COMPETENZE ARTISTICO-MUSICALI E MOTORIE PER PREVENIRE
FORME DI ABBANDONO E/O DISPERSIONE SCOLASTICA**

Descrizione Percorso

Il percorso prevede il potenziamento delle competenze artistico-musicali e motorie per la riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica attraverso:

- Progetto Insieme in...Musica;
- Progetto per l'inclusione scolastica (grafico-pittorico e manipolativo)-Officina creativa Scuola Secondaria 1° grado-Creativamente Scuola Primaria
- Progetto "Dipingere che passione"
- Progetto attività sportive come ampliamento dell'offerta formativa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare il curriculum delle competenze di base

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Accrescere il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano e in matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza fra le

classi.

"Obiettivo:" Potenziare le competenze artistico-musicali e motorie per prevenire forme di abbandono e/o dispersione scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere iniziative per fare acquisire competenze interpersonali, interculturali e sociali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire il successo formativo ricercando la soddisfazione dei bisogni e delle attese degli studenti mediante attività laboratoriali mirate

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere iniziative per fare acquisire competenze interpersonali, interculturali e sociali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO INSIEME IN...MUSICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		Consulenti esterni

Risultati Attesi

Denominazione progetto	INSIEME IN...MUSICA
------------------------	---------------------



Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere iniziative per acquisire, accrescere competenze di pratica musicale (corale e strumentale) nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria 1° grado.</i>
Traguardo di risultato	<i>Promozione di una didattica più performante utili alla prosecuzione dello studio della musica sia a livello strumentale che corale.</i> <i>Costruire nel tempo un portfolio musicale individuale arricchito da certificazioni esterne alla scuola dell'obbligo.</i>
Obiettivo di processo	<i>Potenziamento dello studio della musica e valorizzazione delle potenzialità artistico-musicali per prevenire forme di abbandono e/o dispersione secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso.</i> <i>Promozione di forme di peer-education nell'approccio della musica.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Incentivare la pratica musicale nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado anche con l'introduzione dello studio di uno strumento musicale.</i>
Attività previste	<i>Il progetto è rivolto alle classi della scuola Primaria e Scuola Secondaria con strutturazione di gruppi di alunni in orario extrascolastico o in aggiunta all'orario scolastico come attività opzionali. Le attività progettate</i>



	<i>devono fornire competenze pratiche, relativamente alla musica d'insieme e creare occasioni per suonare/cantare ed esprimere le proprie qualità e gusti musicali.</i>
Risorse umane	<i>I corsi saranno espletati da docenti appartenenti all'organico dell'autonomia, docenti con titolo specifico all'insegnamento della musica come parte del proprio orario di servizio.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche presenti nel laboratorio musicale già esistenti nella scuola. Si potranno integrare con l'acquisto di ulteriori tastiere.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Aumento delle competenze musicali per eventuali indirizzi specifici.</i>
Valori/situazione attesi	<i>Assicurare una ricaduta positiva nell'apprendimento e pratica della musica fornendo certificazioni accreditate.</i>

❖ **FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO RICERCANDO LA SODDISFAZIONE DEI BISOGNI E DELLE ATTESE DEGLI STUDENTI MEDIANTE ATTIVITÀ LABORATORIALI MIRATE**

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento si propone di:

- aumentare forme di riconoscimento e mappatura delle competenze per i percorsi formativi dedicati a competenze informatiche/tecniche specifiche
- innalzare i livelli di competenze delle discipline



- utilizzare metodi e didattica laboratoriale

attraverso:

- Progetto "Laboratorio espressivo arte e manualità".

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire il successo formativo ricercando la soddisfazione dei bisogni e delle attese degli studenti mediante attività laboratoriali mirate

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere iniziative per fare acquisire competenze interpersonali, interculturali e sociali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO LABORATORIO ESPRESSIVO ARTE E MANUALITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Risultati Attesi

PROGETTO

LABORATORIO ESPRESSIVO ARTE E MANUALITÀ

Priorità cui si riferisce	<i>Promuovere attività di laboratorio artistico-manuale per sviluppare e accrescere tecniche e pratiche espressive e creative nella Scuola Primaria e</i>
---------------------------	---



	<i>Secondaria di 1° grado.</i>
Traguardo di risultato	<i>Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità individuali creative.</i> <i>Integrazione e promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità.</i> <i>Accostarsi alle varietà dei beni culturali, con riferimento a quelli presenti nell'ambiente.</i>
Obiettivo di processo	<i>Potenziamento e valorizzazione delle competenze artistico-espressive, manuali per prevenire forme di abbandono e/o dispersione secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Incentivare le attività artistiche per promuovere l'interazione e processi di inclusione garantendo pari opportunità e successo formativo.</i>
Attività previste	<i>Il progetto è rivolto a tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria per un'ora alla settimana in orario curriculare e/o extracurriculare con strutturazione di gruppi di alunni appartenenti alla stessa classe o classi diverse. Le attività progettate devono fornire competenze pratiche, relativamente a specifiche tecniche artistiche e creare occasioni per esprimere le proprie capacità di progettazione, esecuzione e creatività.</i>
Risorse umane	<i>I corsi saranno espletati da docenti appartenenti all'organico dell'autonomia o docenti di posto comune</i>



	<i>con titolo specifico come parte del proprio orario di servizio.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Le normali dotazioni didattiche presenti nel laboratorio espressivo già esistenti nella scuola.</i> <i>Acquisto di materiale occorrente per l'espletamento del progetto.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Aumento delle competenze artistiche per eventuali indirizzi specifici.</i>
Valori/situazione attesi	<i>Assicurare una ricaduta positiva nell'apprendimento e pratica delle tecniche artistiche per eventuali certificazioni accreditate.</i>

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- Utilizzo della rete per agevolare l'interscambio informativo e comunicativo tra docenti, tra docenti e studenti, tra docenti e famiglie
- Sviluppo delle strategie di problem solving
- Interazione in modo attivo, creativo e critico
- Incentivazione della motivazione mediante attività gratificanti
- Attivazione di una didattica più performante per prevenire forme di abbandono o dispersione scolastica.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio con riorganizzazione del tempo scuola e creazione di nuovi



spazi d'apprendimento

- Introduzione di pratiche didattiche innovative per accrescere le competenze digitali
- Potenziamento dei linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- Implementazione della socializzazione e condivisione di buone pratiche nella repository di istituto
- Riduzione della conflittualità e miglioramento dell'integrazione mediante una didattica inclusiva.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

L'idea progettuale pone l'attenzione sulle competenze digitali.

Gli interventi formativi che si intendono attuare sono finalizzati sia allo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e sia allo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale. Si intende migliorare la didattica attraverso:

- interventi di formazione per lo sviluppo, aggiornamento e potenziamento delle competenze digitali nella didattica e nella gestione scolastica;
- utilizzo delle tecnologie digitali per innovare, supportare e facilitare i processi di insegnamento-apprendimento e migliorare gli esiti degli studenti;
- utilizzo della rete per l'interscambio informativo e comunicativo;
- introduzione di pratiche didattiche innovative;
- maggiore capacità degli studenti di orientarsi nella cultura digitale, con spirito critico e consapevolezza.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola.

Gli interventi formativi intendono contrastare anche, la dispersione,



l'abbandono, l'insuccesso scolastico, aprendo la scuola anche in orario pomeridiano per offrire una pluralità di attività formative, accattivanti, motivanti che impegnino gli alunni e li avviano a valorizzare le loro potenzialità sociali, relazionali e cognitive, orientandoli a scelte progettuali di vita positiva.

Il percorso si propone di potenziare il curricolo delle competenze di base attraverso:

- PROGETTI DI POTENZIAMENTO DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE. Scuola primaria-Secondaria di I grado
- PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CURRICULARI
- PROGETTO EXTRACURRICULARI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE PER POTENZIARE LE COMPETENZE ARTISTICO-MUSICALI E SPORTIVE
- ATTIVAZIONE DI INIZIATIVE CURRICOLARI O EXTRACURRICOLARI RIVOLTE ANCHE ALLA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
- PROMOZIONE DI ATTIVITA' LABORATORIALI E METODOLOGIE/STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE, FAVORENDO LA VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITA' DEGLI STUDENTI
- PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
- INCENTIVARE L'USO DI NUOVI APPLICATIVI DIGITALI TECNOLOGICI IN AMBITO DIDATTICO
- REALIZZAZIONE DEI PON APPROVATI: FESR ASSE V - RETI LOCALI CABLATE E WIRELESS NELLE SCUOLE
- DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA



DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE

- ADESIONE GENERALE ALLE AZIONI DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE FSE e FESR PROGRAMMAZIONE 2014/2020
- PROMOZIONE DI PROGETTI RELATIVI ALLE ATTIVITA' ARTISTICHE, MUSICALI E SPORTIVE.
- PROGETTO STEM: UN PERCORSO EDUCATIVO PER IL FUTURO

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola è inserita nel piano di formazione in rete dell'ambito 10 per la formazione del personale docente e si propone di attuare corsi gestiti ad hoc sulla base delle priorità desunte dal piano di miglioramento d'istituto e con il proposito di integrare pratiche di didattica innovativa.

L'istituto si propone di incrementare e promuovere azioni di collaborazione con il territorio per la prevenzione e contrasto della dispersione e per l'inclusione scolastica.

Realizzazione dei Progetti FESR e del PNSD autorizzati

Accordi con enti ed istituzioni esterne: CONI, Associazione ODA, ASP, Centro Universitario Sportivo, Comune di Gravina di Catania e Comune di Catania, Associazioni sportive e Protocolli d'intesa con associazioni territoriali.

Collaborazione con Università tramite Protocolli di intesa.

PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE

In allegato "PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER



IL PNSD"

ALLEGATI:

PNSD - piano triennale AD DI PIETRO - Copia.pdf

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative DEBATE	E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

G. TOMASI DI LAMPEDUSA

CTAA828012

VIA A.MORO

CTAA828023

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

G.TOMASI DI LAMPEDUSA

CTEE828017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

G. TOMASI DI LAMPEDUSA

CTMM828016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento**ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**

Linee guida:

- Ø Attivare percorsi didattici personalizzati (integrazione di tutti gli alunni);
- Ø Superare il gruppo classe come unità di apprendimento, come unica modalità di aggregazione degli allievi, in favore di soluzioni più articolate e mobili (piccoli gruppi, gruppi di interesse, laboratori, classi aperte).

La didattica viene così strutturata su esperienze che tengono conto di:

- un'attenta programmazione per favorire un effettivo processo di formazione personale e di sostegno alla motivazione;
- un'ottica sistemica (pluralismo disciplinare e metodologico): ciascun docente, pur con proprie competenze e autonomia nel lavoro e nel metodo, dovrà interagire con gli altri, lavorando su campi contigui, nell'ottica della ricerca-azione per dar vita ad un nuovo sistema concettuale;
- l'intercambiabilità, a due dimensioni: la prima permette ad un percorso didattico di mutare di posto nella sequenza originariamente prevista, di essere disinserito, sostituito, modificato nei contenuti o nella durata, proprio in considerazione delle diverse variabili che intervengono nella sua efficacia formativa; la seconda configura l'intercambiabilità nell'insegnamento fra i docenti della stessa disciplina;
- attività di co-docenza.

A tal fine, sono previste le seguenti fasi:

1. coordinamento orizzontale per elaborare linee di intervento più rispondenti ad ogni fascia di età;
2. collegamenti tra i docenti per coordinare gli interventi in base ai diversi contesti;
3. definizione delle unità di apprendimento;
4. messa in opera di attività laboratoriale;
5. valutazione degli esiti;

6. documentazione e pubblicizzazione delle esperienze.

Le esperienze più significative saranno diffuse sul territorio sia attraverso la costruzione di pagine web sul sito d'Istituto che attraverso incontri tra docenti, alunni e genitori per una *visibilità* socio-culturale delle forme, dei modi e degli esiti dei diversi percorsi formativo-didattici.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

G. TOMASI DI LAMPEDUSA CTAA828012

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

VIA A.MORO CTAA828023

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

G.TOMASI DI LAMPEDUSA CTEE828017

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

G. TOMASI DI LAMPEDUSA CTMM828016

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di
educazione civica**
INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

In base alla legge 92 del 20 agosto 2019 - "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" - il nostro Istituto aggiorna il proprio Piano triennale dell'offerta formativa "al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile", nel rispetto delle previste competenze chiave europee.

Pertanto, le abilità (relative alla Scuola dell'Infanzia) ed i contenuti (pertinenti alla Primaria ed alla Secondaria di primo grado) sono articolati e declinati secondo i tre

nuclei fondamentali dell'insegnamento della disciplina:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- Cittadinanza digitale.

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e quello verticale della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado, illustrano nel dettaglio tali abilità e contenuti, nell'ottica dei traguardi da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione.

VALUTAZIONE

Scuola Primaria

Ogni docente affronta l'argomento interdisciplinare di Educazione civica stabilito in itinere dai consigli di interclasse, per classi parallele.

In sede di scrutinio, il coordinatore di classe proporrà la valutazione di Educazione civica, per singolo alunno, che terrà conto di tutte le attività svolte.

Scuola Secondaria di primo grado

Ogni docente affronta l'argomento interdisciplinare di Educazione civica stabilito in itinere dai consigli di classe, per classi parallele, e ne esprime la relativa valutazione tramite il registro elettronico che prevede l'assegnazione interdisciplinare della disciplina.

In sede di scrutinio, il coordinatore di classe proporrà la valutazione complessiva di Educazione civica, per singolo alunno, che pertanto risulterà dall'insieme di tutte le attività svolte, ivi incluse le 33 ore minime previste svolte a tutt'oggi nelle ore dedicate all'approfondimento.

L'insegnamento dell'Educazione Civica sarà trasversale a tutte le discipline e prevede per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado 1 unità oraria di 60 minuti settimanale per un monte ore annuale di 33.

Nell'a.s. 2021/22 verrà condotto il Progetto curriculare "Cittadinanza attiva e responsabile" per tutte le classi dell'I.C.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

FINALITÀ EDUCATIVE COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA: GARANTIRE L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DEI SAPERI ESSENZIALI PER VALUTARE E GESTIRE IL CAMBIAMENTO. SVILUPPARE COMPETENZE DI TIPO SOCIALE, COMUNICATIVO E CULTURALE. EDUCARE AL RISPETTO DELLA LEGALITÀ E DEI VALORI CHE CONTRIBUISCONO ALLA CITTADINANZA ATTIVA E ALLA CONVIVENZA DEMOCRATICA FAVORIRE L'AUTOSTIMA, EDUCARE ALLO SVILUPPO DI GIUDIZIO, AL PENSIERO CRITICO E CREATIVO. FAVORIRE UNA COMUNICAZIONE EFFICACE TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA DEL NOSTRO ISTITUTO. CONSENTIRE L'ACQUISIZIONE DI: COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE E QUADRI CONCETTUALI ADEGUATI ALLE POTENZIALITÀ DI CIASCUN ALUNNO.

ALLEGATO:

FINALITÀ EDUCATIVE COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA Scuola Primaria – Scuola secondaria di primo grado In base alla legge 92 del 20 agosto 2019 - "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" - il nostro Istituto integra codesto Curricolo verticale "al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile", nel rispetto delle previste competenze chiave europee. SI ALLEGA CURRICOLO TRASVERSALE INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità, sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza. Tutto ciò richiede l'adozione di un curriculum di istituto verticale, che assuma la responsabilità dell'educazione delle persone da 3 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni nazionali. Le proposte didattiche e le modalità di verifica e valutazione dovrebbero essere coerenti con la progettazione curricolare, evitando di frammentare la proposta didattica in miriadi di "progetti" talvolta estemporanei e non collegati tra di loro e con il curriculum. I percorsi didattici messi a punto dovrebbero essere formalizzati in modelli che li documentino, consentano la verifica e la valutazione e la trasferibilità ad altre classi, nonché la capitalizzazione per gli anni successivi, razionalizzando così le risorse e costruendo progressivamente intenzionali, coordinate e condivise pratiche di istituto.

ALLEGATO:

CURRICOLO ISTITUTO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ampliamento dell'offerta formativa attraverso percorsi correlati all'educazione alla salute, all'ambiente, alla legalità, alla sicurezza ed attività laboratoriali per lo sviluppo delle competenze trasversali.

ALLEGATO:

PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI A. S. 2021-2022.DOCX.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1 - COMPETENZA ALFABETICA DI BASE 2 - COMPETENZA MULTILINGUISTICA 3 - COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA 4 - COMPETENZA DIGITALE 5 - COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE 6 - COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA 7 - COMPETENZA IMPRENDITORIALE 8 - COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI Vedi Curricolo verticale d'istituto.

Altro

PROGETTO ACCOGLIENZA L'accoglienza degli alunni è ritenuta un momento altamente qualificante del nostro Istituto. I primi giorni di scuola segnano per i bambini e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo" carico di aspettative ma anche di timori. Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi. **FINALITÀ** 1. Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi). 2. Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti). **OBIETTIVO GENERALE** Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole. **BISOGNI** - Affettivi: ascolto, comprensione, comunicazione, sicurezza, stabilità e accettazione; - Cognitivi: curiosità, scoperta, esplorazione, gioco e comunicazione; - Sociali: contatto con gli altri, relazione e partecipazione. **DESTINATARI** Gli alunni dei tre ordini di scuola. **TEMPI** Inizio anno scolastico: Settembre – Ottobre

ALLEGATO:

INFANZIA PROGETTO ACCOGLIENZA 2021-2022.PDF

Altro

CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare e garantire all'alunno una crescita positiva ed armoniosa, attraverso un processo formativo organico e completo, per prevenire o attenuare le difficoltà che possono presentarsi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Essa si inserisce ed occupa, all'interno dell'asse formativo dell'alunno, un segmento d'importanza rilevante, che va bene attenzionato e programmato per conoscere, condividere e confrontare metodologie, strumenti e curricoli dei vari segmenti scolastici e creare una sinergia tra di essi, mediante il coordinamento responsabile delle linee guida educativo didattiche. L'Istituto considera la continuità educativa uno strumento essenziale per:

- Promuovere il successo formativo degli alunni
- Favorire il passaggio tra i tre ordini di scuola
- Prevenire le difficoltà d'inserimento
- Assicurare un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni nel loro sviluppo individuale e formativo.

In rapporto a queste premesse il nostro Istituto intende attuare delle strategie educative quali:

- Stabilire momenti e occasioni d'incontro, per lo scambio d'informazione ed esperienze, per evidenziare punti in comune e determinare una coerenza degli stili educativi
- Attività di accoglienza
- Promuovere incontri tra gli allievi

delle annualità-ponte per lo svolgimento di attività didattiche programmate all'interno dei progetti ponte e progetti in parallelo, che coinvolgono studenti di ordini scolastici diversi in un unico percorso didattico, che si svolgerà con modalità differenti facendo raggiungere traguardi di sviluppo specifici per ogni fascia di età • Appositi incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per lo scambio d'informazioni sugli alunni, per la formazione delle classi e per un confronto operativo su tematiche interdisciplinari precedentemente concordate • Visite guidate, manifestazioni organizzate dalla scuola tra i nostri alunni • Utilizzo delle opportunità formative disponibili, in senso orizzontale, con la famiglia gli enti locali e associazionismo • Open day per conoscere le strutture scolastiche dell'I.C Tomasi di Lampedusa e il PTOF. **ORIENTAMENTO** L'orientamento investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola dell'infanzia ed è trasversale a tutte le discipline. Orientare significa aiutare gli studenti ad individuare un percorso attraverso il quale costruire un progetto di vita. Gli obiettivi dell'attività di orientamento sono dunque i seguenti: 1. Processo formativo continuo personale e autonomo che si fonda sulla conoscenza di sé, per conquistare una identità di fronte al contesto sociale 2. Processo formativo basato su un modello che tenga conto della storia personale del soggetto per aiutarlo a costruire un progetto di vita liberamente e autonomamente elaborato, per inserirsi e integrarsi in una società che si evolve e si trasforma continuamente 3. Processo formativo basato sulla interdisciplinarietà per aiutare gli studenti nella conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi e della realtà circostante (scuola e mondo del lavoro). Le attività di orientamento sono finalizzate: • Alla costruzione di un processo di scelta • Alla promozione di atteggiamenti consapevoli e flessibili verso il mondo della scuola e della formazione • Alla prevenzione degli insuccessi. In ragione delle suddette finalità, vengono messe in atto le seguenti azioni: • Incontri tra genitori ed alunni in ingresso nel nostro Istituto per far conoscere la scuola, il regolamento e per illustrare il PTOF • Visite tra docenti ed alunni delle classi ponte nelle scuole del territorio per far conoscere il nostro istituto in vista delle nuove iscrizioni, con distribuzione di brochure illustrativa ed informativa • Incontri tra i genitori degli alunni, esperti, i referenti per l'orientamento degli istituti superiori • Circolazione di materiale informativo.

NOME SCUOLA**G. TOMASI DI LAMPEDUSA (PLESSO)**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

FINALITÀ EDUCATIVE COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA: GARANTIRE L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DEI SAPERI ESSENZIALI PER VALUTARE E GESTIRE IL CAMBIAMENTO. SVILUPPARE COMPETENZE DI TIPO SOCIALE, COMUNICATIVO E CULTURALE. EDUCARE AL RISPETTO DELLA LEGALITÀ E DEI VALORI CHE CONTRIBUISCONO ALLA CITTADINANZA ATTIVA E ALLA CONVIVENZA DEMOCRATICA FAVORIRE L'AUTOSTIMA, EDUCARE ALLO SVILUPPO DI GIUDIZIO, AL PENSIERO CRITICO E CREATIVO. FAVORIRE UNA COMUNICAZIONE EFFICACE TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA DEL NOSTRO ISTITUTO. CONSENTIRE L'ACQUISIZIONE DI: COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE E QUADRI CONCETTUALI ADEGUATI ALLE POTENZIALITÀ DI CIASCUN ALUNNO.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed a essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme d'identità: figlio, alunno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Educare alla cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono mediante il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa, inoltre, porre fin dall'infanzia le fondamenta per un rapporto rispettoso tra uomo-mondo- natura- ambiente e territorio d'appartenenza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi al loro utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. E' quindi di fondamentale importanza che l'educazione alla cittadinanza, fin dalla scuola dell'infanzia, persegua l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali, di partecipare

attivamente al loro sviluppo e di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica, di capire e vivere le regole della stessa.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia si rivolge ai bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Essa si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'identità avviene attraverso l'acquisizione di atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, imparando a vivere in modo positivo i propri stati affettivi, rendendosi sensibile ai sentimenti degli altri. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti e assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza, attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto, sviluppando l'attitudine a fare domande e quindi a riflettere. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, gestire i contrasti attraverso regole condivise, interesse nei confronti di relazioni e dialogo, esprimere il proprio pensiero e porre l'attenzione al punto di vista dell'altro. In questo periodo della loro vita i bambini incontrano e sperimentano diversi linguaggi, amano essere attivi e poter comunicare ed hanno appreso già i tratti fondamentali della loro cultura. Tenendo conto che essi giungono a scuola con un loro bagaglio culturale ed emotivo è fondamentale che il curricolo progettato deve caratterizzarsi come un percorso unitario che porti ad un raggiungimento di competenze definite e certificabili negli specifici ambiti del fare e dell'agire del bambino, utilizzando i saperi posseduti e attivandone anche di nuovi. A tal fine di fondamentale importanza è la collaborazione con le famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini. Pur nella loro diversità sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni. In particolar modo le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un supporto promuovendo la costruzione di ambienti educativi accoglienti ed inclusivi. La scuola dell'infanzia diviene per loro, occasione di incontro tra genitori, dove costruire nuovi legami. Essa, inoltre, si propone come contesto di relazioni e di apprendimento, promotrice di una pedagogia attiva che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza

sempre più elaborate e consapevoli. A tal fine, le proposte educative e didattiche organizzate devono favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza, l'esplorazione, la socialità, la conoscenza del territorio e delle sue tradizioni e mediante attività ludiche che permettono ai bambini di esprimersi, raccontarsi, interpretare le esperienze soggettive e sociali. Attraverso, quindi un curriculum esplicito ricco di interventi appositamente pensati, elaborati e strutturati. A tale itinerario didattico messo in atto dal team docente è sotteso un curriculum implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento quali: lo spazio accogliente e curato; il tempo disteso per giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare e crescere in sicurezza; la documentazione per rendere visibile le modalità e i percorsi di formazione e valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo; la partecipazione come dimensione che permette di sviluppare ed incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROGETTO ACCOGLIENZA PROGETTO EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA PROGETTO SICUREZZA EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE PROGETTO CONTINUITÀ PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE ED EXTRA CURRICOLARE (Enti locali, Associazioni, esperti esterni, protocolli d'intesa ecc.) Partecipazione a concorsi, mostre, manifestazioni, tornei sportivi, attività laboratoriali

NOME SCUOLA

G.TOMASI DI LAMPEDUSA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Altro

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO TRINITY GRADE 1-2 SCUOLA PRIMARIA - TRINITY GRADE 3- 4 SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO**

FINALITÀ 1. Favorire la formazione di cittadinanza attiva, disponibile nei confronti di altre culture. 2. Motivare gli alunni all'apprendimento dell'inglese 3. Sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico 4. Acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro, nonché la consapevolezza delle competenze acquisite 5. Sviluppare e potenziare le abilità audio-orali in lingua inglese in riferimento al Quadro Comune Europeo. Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa ed inerente alle finalità e traguardi delineati dal PTOF, la scuola offre la possibilità di conseguire una certificazione di competenze in lingua inglese orale e scritto attraverso un corso di potenziamento da svolgersi in orario extracurriculare o curriculare finalizzato alla certificazione Trinity. La Certificazione degli esiti di apprendimento, con la descrizione dei livelli di competenza, consente di documentare la propria conoscenza della lingua inglese ed i progressi compiuti. Essa oltre a costituire credito formativo spendibile nella scuola, è altresì riconosciuta fuori dai confini nazionali, in ambito lavorativo e di studio.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI L'esame GESE del Trinity College ha come obiettivo primario quello di ampliare le competenze relative alla comprensione e alla produzione orale in lingua inglese. In maniera più specifica consente di: a) misurare i livelli di competenza comunicativa in lingua inglese attraverso standard utilizzati dall'ente certificatore e corrispondenti ai livelli espressi dal CEFR (Common European Framework of Reference for Languages); b) potenziare le abilità ricettive ed espressive orali (ascolto, interazione, produzione); c) riconoscere la varietà di accenti in lingua inglese attraverso l'incontro con parlanti anglofoni; d) abituarsi a gestire la propria emotività in vista di un esame. **DESTINATARI:** Alunni della Scuola primaria (Classi quarte-quinte). Alunni della Scuola Secondaria di 1° grado.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica
Lingue
Multimediale

❖ Aule: Aula generica

❖ **MINIVOLLEY...CHE DIVERTIMENTO-SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto intende: - Rispondere al grande bisogno di movimento dei bambini; - Promuovere un'azione educativa del gioco nei suoi aspetti: motorio, socializzante e comportamentale; - Favorire l'integrazione dell'educazione motoria nell'ambito del curriculum didattico, considerando il movimento al pari di altri linguaggi, totalmente integrato nel processo di maturazione dell'autonomia personale. - Fornire agli alunni momenti di confronto con coetanei per favorire lo sviluppo di un corretto concetto di competizione. - Favorire il rispetto dell'ambiente. - Promuovere l'educazione alla salute attraverso lo sport, in un periodo della crescita molto importante sia per lo sviluppo corporeo che per le potenzialità aggreganti che lo sport riveste; - Diffondere la pallavolo nella scuola primaria esaltando gli aspetti formativi del gioco, promuovendolo come strumento didattico in grado di contribuire ad un equilibrato sviluppo della personalità dell'alunno; - Aumentare la pratica qualificata delle attività motorie della scuola primaria ed in particolare del minivolley.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Il progetto mira allo sviluppo dei seguenti obiettivi di base: - Acquisire/migliorare la percezione e la conoscenza del proprio corpo. - Acquisire e consolidare gli schemi motori di base statici e dinamici. - Sviluppare l'organizzazione spazio-temporale. - Sviluppare la coordinazione generale. - Migliorare la coordinazione oculo-manuale e segmentaria. - conoscenza dei fondamentali del minivolley.

COMPETENZE ATTESE - Mettere in evidenza il valore socializzante dello sport ed aiutare a stabilire positivi rapporti interpersonali. - Far sperimentare i corretti valori dello sport e la rinuncia su ogni forma di violenza. - Partecipare a tornei e manifestazioni scolastiche e/o in collaborazione con altre scuole del territorio di pari ordine. Il progetto prevede un laboratorio di gioco di squadra di Pallavolo e la partecipazione a vari tornei. **DESTINATARI** - Alunni delle quarte e quinte classi di scuola primaria. **PARTECIPAZIONE A TORNEI INTERNI ED ESTERNI** Il progetto è espletato in orario curriculare ed extracurriculare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

 ❖ **PROGETTO TEATRO**

L'attività teatrale favorisce lo sviluppo delle potenzialità espressive e creative dell'individuo permettendogli di entrare in contatto con quelle "parti di sé" che per inibizioni personali, sociali e culturali spesso vengono fatte tacere e che possono, invece, essere riscoperte come importanti risorse. Il progetto mira a favorire il processo di maturazione e il consolidamento delle capacità relazionali attraverso l'attività di drammatizzazione, che aiuta gli alunni ad esprimersi mediante l'uso dei linguaggi verbali e non e a valorizzare le proprie potenzialità espressive e comunicative; alla socializzazione ed alle capacità di lavorare insieme, attraverso la progettazione di un obiettivo comune, quale può essere la messa in scena di uno spettacolo. Le attività espressive e creative, quali quelle teatrali, all'interno della scuola possono essere di notevole sostegno al processo di crescita dei ragazzi anche come mediatore di una didattica inclusiva. Il laboratorio sarà organizzato in: a. una parte propedeutica finalizzata alla scoperta delle possibilità espressive e comunicative del corpo, dello sguardo e della voce; b. una parte di creazione attraverso l'improvvisazione in cui, partendo da un tema dato, avviene la creazione collettiva di una serie di scene che in seguito si montano in una linea di sviluppo organica e dotata di senso. In questa fase la ripetizione della singola "scena" con "attori" diversi permette un percorso di ulteriore scoperta e approfondimento nonché di stimolo dell'invenzione; è la fase in cui maggiormente si esprime la creatività dei ragazzi e si compie il percorso per cui la creazione diventa espressione e infine comunicazione; c. una parte di formalizzazione o prove in cui quanto creato viene ripetuto "pulito" e reso efficace alla comunicazione teatrale.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ EDUCATIVE Il progetto intende:

- Favorire la scoperta di sé stessi e del proprio corpo.
- Accrescere gli atteggiamenti di autostima e fiducia in sé stessi.

Acquisire conoscenza di sé stessi e consapevolezza delle proprie emozioni. •

Migliorare la qualità della comunicazione interpersonale. • Comprendere il valore dell'altro come persona nella sua diversità. • Accrescere la capacità di relazionare e cooperare nel gruppo. • Sviluppare il giudizio critico e l'atteggiamento autocritico.

OBIETTIVI FORMATIVI Il progetto mira allo sviluppo dei seguenti obiettivi di base: •

Conquista della padronanza di sé. • Valorizzazione dell'espressività corporea e mimico-gestuale. • Valorizzazione della spontaneità e creatività. • Scoperta delle potenzialità musicali del corpo. • Capacità di lavorare in gruppo superando i disagi. • Rispetto delle regole. • Sviluppare la capacità di ascolto di testi verbali e non. • Sviluppare la capacità di interpretare in modo personale testi di vario tipo. • Sviluppare la creatività personale sia nella fase di ideazione di un testo da drammatizzare, sia nel trovare soluzioni che lo rendano più efficacemente rappresentabile (scelta della tecnica rappresentativa più adeguata, scenografia, musica, luci, costumi ecc.).

COMPETENZE ATTESE Stimolare la cooperazione tra gli alunni, sviluppare l'acquisizione del

linguaggio verbale, corporeo, artistico, musicale. Stimolare la motivazione all'impegno scolastico, alla progettazione comune e alla condivisione. **DESTINATARI:** Alunni delle classi quinte **RAPPRESENTAZIONE TEATRALE** Il progetto è espletato in orario scolastico ed extrascolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica
Multimediale
Musica

❖ Aule:

Magna
Teatro
Aula generica

❖ **PROGETTO EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ - SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA 1°GRADO**

La scuola, in sinergia con le altre Istituzioni del territorio, è chiamata a raccogliere la sfida per riaffermare il rispetto della persona umana senza discriminazioni, del senso

civico, della responsabilità individuale e collettiva, dei valori di libertà, di giustizia, di bene comune che affondano le radici nella nostra Costituzione. In tale ottica, l'educazione alla legalità diventa un fondamentale snodo interdisciplinare integrato nei curricoli scolastici. È bene sottolineare che il tema della legalità è un momento importante della progettazione collegiale, poiché coinvolge e valorizza tutti i docenti, che sono chiamati ad affrontare, con gli studenti, aspetti e problemi di rilevante importanza.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ • Far acquisire la consapevolezza dei diritti di ognuno per la pari dignità sociale in modo che tutti abbiano la possibilità di esprimere le proprie potenzialità per migliorare se stessi e apportare benefici all'intera società. • Far comprendere che l'organizzazione della propria vita deve essere svolta nella reciproca comprensione con gli altri e nel rispetto delle regole della civile convivenza. • Far sviluppare la consapevolezza che i valori e i diritti, quali libertà, solidarietà e dignità personale, una volta acquisiti, vanno continuamente tutelati perché non possono considerarsi conquistati per sempre. • Far comprendere ed interiorizzare che le regole vanno rispettate perché è necessaria la civile convivenza per avere una società migliore e non per il timore di incorrere nelle sanzioni. **OBIETTIVI FORMATIVI** • Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri. • Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio, come cittadini partecipi, attivi, responsabili ed autonomi. • Sviluppare coscienza sulla necessità di norme che regolano la vita sociale, e che dall'osservanza delle regole si ricavano evidenti vantaggi. Atteso che la cultura della cittadinanza e della legalità è il risultato delle esperienze e delle conoscenze acquisite anche fuori della scuola, si progetterà in modo da rendere l'alunno "primo attore" nel proprio percorso di crescita. Infatti, l'educazione alla democrazia ed alla legalità non può che trovare nel protagonismo degli studenti e delle studentesse un ambito privilegiato, in quanto i diritti-doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione di tutti i cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica della comunità. La scuola si impegna a diffondere la cultura della legalità collaborando con gli enti presenti sul territorio e interessati alle stesse tematiche, quali appunto la prefettura, le forze dell'ordine, gli enti locali, le Asp e le associazioni. - **CONCORSO "Poster per la pace"** Progetto internazionale in collaborazione con Lions club "Catania Nord" Scuola Secondaria primo grado - **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' ED ALLA CONVIVENZA CIVILE** (attività alternativa alla Religione) **DESTINATARI** - **CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE - SPORT E LEGALITA'**

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Figure professionali interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

 ❖ **Aule:**

Magna

Teatro

Aula generica

 ❖ **PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE - SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA
1°GRADO**

Il progetto di Educazione Ambientale si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente. Riteniamo indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future. La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione ambientale, non finalizzato solo allo studio dell'ambiente naturale, ma inteso come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. **OBIETTIVI FORMATIVI** • Sensibilizzare gli alunni alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente. • Promuovere la consapevolezza delle responsabilità individuali e

collettive nell'alterazione dell'ambiente dovuta all'evoluzione tecnologica. • Conoscere e rispettare il territorio, valorizzandone i beni ambientali, artistici e architettonici. • Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale. • Educare al risparmio energetico e alla raccolta differenziata dei rifiuti. • Educare a valutare comportamenti etici finalizzati allo sviluppo sostenibile. La relazione educativa prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti (ragazzi, insegnanti, famiglie) in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca insieme e della ricerca-azione. Si favorisce l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi; si prediligono attività che tengano conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente. Le risorse umane sono rappresentate dai docenti della stessa scuola e da eventuali figure professionali esterne. Si farà ricorso a mezzi audiovisivi ed informatici, visite guidate, partecipazione a manifestazioni, concorsi. La scuola si impegna a diffondere la cultura dell'educazione ambientale collaborando con gli enti presenti sul territorio e interessati alle stesse tematiche, quali Enti locali, Associazioni Ambientaliste. - PROGETTO EDUCARE AD UNA REALTA' SOSTENIBILE (ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Figure professionali interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Scienze

 ❖ **Aule:**

 Magna
 Teatro

 ❖ **PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE - SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA 1°GRADO**

La promozione alla salute, intesa come processo che rende le persone capaci di aumentare il controllo sulla propria salute e migliorarla, è considerata l'obiettivo prioritario dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. È necessario predisporre un

percorso educativo che, attraverso la conoscenza (sapere) induca comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere). Gli interventi nel mondo scolastico rappresentano una scelta importante sotto il profilo strategico per la presenza di soggetti in età eterogenee, la concreta possibilità di un coinvolgimento globale, la possibilità di concertare le attività e pianificare gli interventi. Il progetto è rivolto a docenti, famiglie e alunni dell'Istituzione Scolastica. Impegno richiesto Alla scuola: disponibilità degli spazi con ausili tecnologici per gli incontri con gli esperti, e garantire l'utilizzo di materiale tecnico (laboratorio di informatica). Ai docenti: svolgimento delle attività in classe, durante le ore curricolari. Agli studenti: partecipazione alle attività didattiche previste. Realizzazione di lavori finali. Alle famiglie: partecipazione agli eventi di sensibilizzazione organizzati dalla scuola. Partecipazione a concorsi, mostre, manifestazioni e attività laboratoriali.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Promuovere corrette abitudini alimentari in età scolare acquisendo l'abitudine al consumo di una corretta merenda e aumentando il consumo di frutta e verdura coinvolgendo anche le famiglie. • Stimolare gli alunni nell'approfondire la conoscenza e l'esperienza dell'utilizzo dei prodotti locali, consolidando il rapporto tra tradizione - storia e territorio. • Aiutare i ragazzi che si trovano nel periodo preadolescenziale a rafforzare la loro capacità di comprendere i bisogni, le emozioni, i disagi propri ed altrui, mirando soprattutto ad accettare le differenze e rispettarle sviluppando un atteggiamento empatico e collaborativo. • Prevenire e/o ritardare le dipendenze da telefoni cellulari, internet, videogiochi. Diffusione di informazioni sul fenomeno delle dipendenze comportamentali. Informazioni su danni alla salute. Importanza della privacy. • Sviluppare un forte senso di responsabilità e di rispetto per la propria vita e per gli altri. Acquisire consapevolezza dell'importanza dei mezzi di protezione per la prevenzione dei traumi da incidenti stradali. La scuola assicura la partecipazione ad eventuali iniziative provenienti da Enti, Associazioni che lavorano sul territorio; incontri con figure professionali; partecipazione a manifestazioni, concorsi inerenti le varie tematiche di educazione alla salute; visite guidate per la conoscenza dei prodotti alimentari del territorio. **PROGETTO FRUTTA NELLE SCUOLE** - Scuola primaria **COMMUNITY RELATION SPORT E ALIMENTAZIONE** in lingua inglese in collaborazione con i Marines di Sigonella Scuola Secondaria 1° grado **PROGETTO SICUREZZA** Scuola infanzia-Primaria-Secondaria di 1° grado **PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE** Scuola Primaria-Secondaria di 1° grado **PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE SAFER INTERNET CENTRE**

- PER LA PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO Scuola Primaria - Secondaria di 1° grado.
BULLISMO E CYBERBULLISMO: REGOLAMENTO - PATTO DI CORRESPONSABILITÀ' -
MODELLO PER LA SEGNALAZIONE RECLAMO IN MATERIA DI CYBERBULLISMO -
MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DI EPISODI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO-
MODELLO DI VALUTAZIONE www.noidellalampedusa.gov.it GIORNATA DEL
BENESSERE CON L'ARTE Scuola Secondaria di 1° grado

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

FIGURE INTERNE ED ESTERNE

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze

 ❖ **Aule:**

Magna
Teatro
Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:**

Spazi esterni alla scuola

 ❖ **PROGETTO ATTIVITÀ SPORTIVE SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO**

Nella varietà dei servizi di utilità sociale offerti da questo Istituto, un ruolo importante è ricoperto dalle attività motorie rivolte ai gruppi scolastici appartenenti al ciclo di questa scuola. Le finalità generali di questo progetto sono le stesse contenute nelle "indicazioni per il curricolo" corpo-movimento-sport. Il progetto promuove la conoscenza del proprio corpo, la relazione con l'ambiente, nonché le regole su cui si fonda la convivenza civile.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Motivare gli alunni stimolando in loro la volontà di confrontarsi positivamente con altri compagni. • Fare acquisire maggior consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie caratteristiche fisiche (attitudini/limiti). • Educare gli alunni al rispetto delle regole comportamentali in ambienti diversi dall'ambito

scolastico. • Dar modo a tutti di ottenere buoni risultati grazie alla concentrazione, all'attenzione, alla precisione e non solo alla forza fisica. • Consentire l'integrazione di alunni diversamente abili. ATTIVITÀ PREVISTE: ALIMENTAZIONE E SPORT- Scuola secondaria 1°grado- Scuola Primaria TORNEI DI PALLAVOLO PROGETTO SPORTIVO "SCUOLA ATTIVA KIDS" Scuola Primaria PROGETTO ATTIVITA' GINNASTICA RITMICA Società sportiva A.S.D Gymnasium Ginnastica Scuola Primaria ATTIVITÀ SPORTIVE DI PALLAVOLO, BASKET attraverso il coinvolgimento di associazioni sportive Gravina di Catania- Scuola Primaria PARTECIPAZIONE A TORNEI SPORTIVI "VELASCUOLA" IL MARE ARRIVA IN AULA PROGETTI DI ATTIVITÀ SPORTIVE promossi da Enti Locali, Associazioni, Circoli Sportivi. DESTINATARI: Il progetto è rivolto agli alunni dell'Istituzione Scolastica. La scuola assicura la partecipazione ad eventuali iniziative provenienti dal Enti, Associazioni Sportive, che lavorano sul territorio, Progetto sport Miur; incontri con figure professionali; partecipazione a manifestazioni, tornei sportivi. Le risorse umane sono rappresentate dai docenti della stessa scuola e da figure professionali esterne.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Figure professionali interne ed esterne

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Spazi esterni alla scuola

 ❖ Strutture sportive:

Calciotto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

 ❖ **PROGETTO MUSICA SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA**

Il progetto intende promuovere le conoscenze ritmiche e musicali attraverso la produzione strumentale e vocale; formazione ed organizzazione di un laboratorio di propedeutica musicale e canto corale.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Apprezzare e conoscere la cultura musicale non solo attraverso la notazione e la ritmica, ma permettendo agli alunni di collaborare all'attività

musicale,utilizzando la voce e semplici strumenti. Promuovere abilità ed attitudini musicali e canore attraverso un percorso di propedeutica musicale mirato al raggiungimento di capacità vocali individuali e collettive. **METODOLOGIE:** Utilizzo di tastiera per il percorso di tecnica vocale ed accompagnamento dei brani proposti. Utilizzo di CD con basi musicali ed arrangiamenti creati e curati dallo stesso docente adeguati al gruppo corale formatosi. Mixaggi audio e montaggi video realizzati dal docente in collaborazione con lo studio discografico "New Project Record di Catania. **COMPETENZE ATTESE** Pervenire ad una produzione ritmica autonoma e potenziare le capacità vocali individuali e collettive al fine di realizzare l'esecuzione di canti monodici e polifonici per una performance finale. **DESTINATARI:** Alunni Scuola Primaria-Secondaria Il progetto è espletato in orario extrascolastico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Musica

 ❖ **Aule:**

 Magna
Teatro
Aula generica

❖ PROGETTO PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ ED IL CONTRASTO DEGLI STEREOTIPI DI GENERE SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA 1°GRADO

Il progetto intende contribuire al superamento di una cultura rigida nei ruoli uomo-donna che circostrive precocemente le scelte scolastiche delle ragazze e dei ragazzi ad alcune aree disciplinari tradizionalmente caratterizzate in senso femminile o maschile. Fondamentale diviene il far emergere nei minori la consapevolezza di sé e del proprio genere, già nei primi anni di frequenza scolastica, per garantire le pari opportunità fra uomo e donna. Si punta al promuovere la cultura della valorizzazione delle differenze di genere e delle pari opportunità nel mondo della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Promuovere e sostenere le pari opportunità fra uomo e donna nell'offerta formativa della scuola in tutti gli ambiti disciplinari. • Valorizzare le diversità di genere in tutti i contesti (sociali, culturali ed economici). • Prevenire fenomeni di discriminazione che concorrono all'insuccesso e all'abbandono scolastico. Vengono favorite, in generale, tutte le attività che facilitano: • l'esplicitazione delle emozioni • la condivisione di compiti • la cooperazione al posto della competizione • la scoperta di nuovi punti di vista e di nuovi modi di interagire • la riflessione sulla diversità come ricchezza • l'accettazione non passiva dell'altro e del suo punto di vista • il mettersi nei panni dell'altro (empatia). **DESTINATARI:** Alunni della scuola primaria e secondaria. **RISULTATI ATTESI** Contrastare pregiudizi e stereotipi legati ai ruoli maschili e femminili. Promuovere e sostenere le pari opportunità fra uomo e donna nell'offerta formativa della scuola in tutti gli ambiti disciplinari. Valorizzare le diversità di genere in tutti i contesti (sociali, culturali ed economici). Prevenire fenomeni di discriminazione che concorrono all'insuccesso e all'abbandono scolastico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Figure professionali interne ed esterne

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Informatica

 ❖ **Aule:**

 Magna
Proiezioni
Teatro

 ❖ **PROGETTI DI ARTE E IMMAGINE**

I progetti nascono dall'esigenza di potenziare la creatività in un'ottica inclusiva utilizzando spazi aperti, atelier creativi e luoghi alternativi di apprendimento a contatto con la natura che stimolino e favoriscano la libertà di espressione sperimentando e utilizzando le diverse tecniche grafico-pittoriche e la manipolazione di materiali diversi più consoni alle proprie abilità. Destinatari: alunni Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI I progetti intendono sviluppare la capacità d'individuare e sperimentare delle variabilità cromatiche, accostamenti, mescolanze di colore.

Sviluppare la creatività Affinare la percezione viso-spaziale. COMPETENZE ATTESE •

Organizzare e gestire la propria postazione di lavoro • Comprendere e mettere in pratica le varie fasi dell'attività • Scoprire la diversità di tecniche e le possibilità creative

• Sentirsi liberi di sviluppare la propria creatività. RISULTATI ATTESI: Manifestazione finali con esposizione degli elaborati, mostre, partecipazione a concorsi, premiazioni elaborati finali.

- II ESTEMPORANEA DI PITTURA Scuola Secondaria di 1° grado - I

COLORI DEL RITMO Scuola Secondaria di 1° grado - DECORA LA MIA SCUOLA Scuola

secondaria di 1° grado - CONCORSO CORTOMETRAGGI Scuola secondaria di 1° grado.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Spazi esterni alla scuola

 ❖ **PROGETTO OFFICINA CREATIVA (INCLUSIONE) - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO**

La scelta di denominare il progetto col termine "officina creativa" è un implicito riferimento a un luogo in cui si progettano e realizzano concretamente le esperienze e le conoscenze, stimolando il processo creativo e il pensiero divergente. Il progetto nasce dall'esigenza di offrire agli alunni in difficoltà: - una via alternativa alla tradizionale attività didattica svolta in classe, attraverso la creazione di un laboratorio permanente che valorizzi il processo di apprendimento-insegnamento che parte dal "fare" per arrivare al "conoscere", secondo la metodologia del learning by doing. - un contesto realmente orientato all'inclusione, in cui gli alunni normodotati lavorano a

fianco dei compagni in difficoltà secondo i principi del tutoring e del cooperative learning. Il progetto prevede l'attivazione di un laboratorio creativo dove si prediligono attività manipolative, creative che permettono agli alunni di intraprendere un percorso valorizzando le potenzialità individuali di ciascuno e nel contempo favorire dinamiche socio-relazionali positive tra pari. Il progetto prevede nell'evolversi del percorso la creazione con gli alunni di piccoli atelier creativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ Il progetto intende promuovere il successo formativo dell'alunno favorendone lo sviluppo armonico della personalità e in particolare intende: - far acquisire competenze disciplinari, sociali e relative all'autonomia personale in base alle capacità e all'interesse di ciascuno - proporre modelli di comportamento positivi, utili per realizzare un'interazione sociale corretta e proficua all'insegna dell'ascolto dell'altro e del rispetto delle regole - potenziare la comunicazione verbale e non verbale - motivare l'alunno alla frequenza dell'ambiente scolastico al fine di prevenire la dispersione - favorire la scoperta dei talenti di ciascuno in un'ottica di orientamento per la continuazione del percorso formativo e l'inserimento lavorativo. **DESTINATARI** Alunni con BES e alunni normodotati. **RISULTATI ATTESI** Alla fine del progetto, gli alunni dovrebbero essere in grado di: - Utilizzare in maniera più efficace linguaggi verbali e non verbali - Organizzare e gestire la propria postazione di lavoro - Comprendere e mettere in pratica le varie fasi di un'attività - Rispettare i turni e le regole del laboratorio - Imparare a lavorare in gruppo superando le diversità di pensiero - Avere cura degli ambienti e dei materiali di lavoro - Imparare a gestire le proprie emozioni Il progetto prevede una Mostra-mercato dei manufatti prodotti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

 ❖ **Aule:**

Magna

Teatro

Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

 ❖ **PROGETTO DIPINGERE CHE PASSIONE! - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO**

Il progetto si propone di scoprire la personalità del singolo alunno, aiutandolo ad avere un rapporto positivo con se stesso, scoprendo così la propria capacità, abilità, l'originalità ed anche i propri limiti, ma anche la realtà che lo circonda osservandola con occhi nuovi. Si propone inoltre di sviluppare capacità logiche, la fantasia e la creatività eliminando così gli "stereotipi espressivi" e ricercando un proprio modo di esprimersi, affinando anche il gusto estetico.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Individuare e sperimentare variabilità cromatiche, accostamenti, mescolanze tra colori primari e secondari. - Progettare e realizzare disegni su tela e/o cartoncino telato. - Colorare con tecniche pittoriche diverse come la tempera e l'olio e confrontare le modalità di esecuzione. - Saper individuare e confrontare diversi artisti di alcuni periodi storici. **COMPETENZE ATTESE:** - Comunicare con linguaggi verbali e non verbali superando gli stereotipi. - Lavorare in modo cooperativo nel rispetto degli altri e dell'ambiente. - Orientarsi nel mondo dell'arte, nella cultura e nelle tradizioni di un popolo. - Operare con procedimenti logici e produrre manufatti di buona fattura e di gusto estetico. - Essere in grado di fare dei collegamenti interdisciplinari. **DESTINATARI:** Alunni delle classi prime, seconde e terze. Il progetto è espletato in orario extrascolastico. Realizzazione di un prodotto finale: Mostra-mercato dei manufatti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno
Fotografico
Informatica

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **PROGETTO CREATIVAMENTE (INCLUSIONE) - SCUOLA PRIMARIA**

Il Progetto Creativamente nasce dalla necessità di poter garantire a tutti gli alunni con disabilità o che presentano situazioni di ritardo e/o svantaggio (DSA e BES) del nostro Istituto Comprensivo, il miglioramento dell'integrazione scolastica e il successo formativo, attraverso la creazione di momenti stimolanti in cui possano realizzarsi momenti di scambio, di aggregazione ma anche di intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali, sociali, dell'autostima e della fiducia in sé, ed acquisire così competenze specifiche anche a livello tecnico-pratico. DESTINATARI: Per favorire la continuità didattica tra i vari ordini di Scuola, il progetto si rivolge alla Scuola Primaria, in collaborazione con gli altri ordini di scuola. Saranno coinvolte le seguenti figure: Alunni disabili Alunni con diagnosi e certificazione di DSA Alunni individuati BES in situazione di svantaggio socio -economico Alunni stranieri eventualmente presenti nell'Istituto. Per il conseguimento degli obiettivi, il progetto è stato strutturato attraverso l'attivazione di "spazi-laboratorio" che coinvolgano gli alunni destinatari dell'intervento, ma anche gruppi di alunni delle loro classi. In particolare sono stati programmati diversi interventi ricreativi e stimolanti volti a garantire un ampliamento dell'offerta formativa equa e opportuna per ciascun alunno. Gli ambiti operativi laboratoriali saranno i seguenti: Laboratorio artistico-espressivo Laboratorio Cinema a scuola Laboratorio di psicomotricità Laboratorio ludico Laboratorio globalità dei linguaggi-Artiterapia RISORSE UMANE I docenti di sostegno Gli insegnanti curricolari di Scuola Primaria Personale ATA Assistenti educativi

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità specifiche del progetto in questione sono: Favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere; Promuovere l'inclusione attraverso opportunità di esplorazione, problematizzazione e ricerca sotto una veste ludica; Ridurre i disagi formativi, emozionali e relazionali; Offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni.

COMPETENZE E RISULTATI ATTESI -Individuare strategie educativo-didattiche diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti delle équipe pedagogiche; - Sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni, attraverso giochi strutturati; -Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia, - Fornire supporto alle famiglie degli alunni diversamente abili; -Creare una rete di supporto (referente sostegno, insegnanti, famiglie, Dirigente) per sostenere il percorso formativo degli alunni -Far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro; -Favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili; -Documentare e diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

 ❖ **Aule:**

Teatro

Aula generica

 ❖ **"DIFFERENZIO, RICICLO, RICREO" - SCUOLA INFANZIA**

Il progetto sul riciclaggio nasce dall'esigenza di focalizzare l'attenzione sul rispetto dell'ambiente in cui viviamo, per radicare negli alunni la consapevolezza che il rispetto di alcune regole risulta fondamentale per la tutela del mondo e delle sue risorse: naturali, energetiche, vegetali, animali. L'itinerario educativo e didattico muove dalla naturale curiosità del bambino verso l'ambiente che ci circonda. Attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta egli potrà acquisire conoscenze sempre nuove. Raccogliendo, separando e riconoscendo alcuni materiali di scarto, gli alunni svilupperanno la creatività attraverso attività di manipolazione producendo oggetti grazie alla trasformazione di altri. Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda e alla sua salvaguardia. In una

fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità, la scuola riveste un ruolo primario nell'educare alle buone pratiche per uno "sviluppo sostenibile", rieducando adulti e bambini al rispetto dell'ecosistema, evitando sprechi e consumi eccessivi. Compito della scuola è, dunque, quello di educare ad una cultura dell'attenzione e del rispetto di regole condivise per la tutela del mondo e delle sue risorse.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità dell'iter progettuale è quella di promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente, sensibilizzando gli alunni alla raccolta differenziata e all'impiego creativo dei materiali riciclati. **OBIETTIVI FORMATIVI** • percepire e discriminare diversi materiali • saper distinguere tra elementi naturali e artificiali • conoscere le principali risorse della natura • intuire la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente • saper decodificare simboli relativi alla tutela ambientale ed alla raccolta differenziata • stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero **RISULTATI ATTESI** Ciascun bambino, attraverso la realizzazione di tale progetto, avrà la possibilità di relazionarsi con i coetanei sperimentando l'utilizzo creativo di materiale povero e di scarto (plastica, carta, legno, stoffa, ecc.); sviluppare l'autostima per consolidare la capacità per vivere nuove esperienze in un contesto sociale-ambientale allargato; interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili nel rispetto della natura in tutte le sue forme. Realizzazione di manufatti con materiale di riciclo. **DESTINATARI:** Alunni di 4 anni Il progetto si svolgerà in orario extrascolastico con scansione settimanale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **ITALIANO E MATEMATICA...A CLASSI APERTE-SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA DI 1°GRADO**

Finalità Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. Innalzare il tasso di successo scolastico. I traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al curriculum verticale di Istituto. Si svilupperanno anche le seguenti competenze trasversali: Competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress. Competenze cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività. Competenze sociali: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci. Percorsi Formativi Coerenti con i traguardi di sviluppo contenuti nel curriculum verticale di istituto e con i percorsi didattici attivati dalle docenti di classe. Affiancamento colleghe di classe in orario scolastico. Gruppi di livello di alunni in orario extrascolastico. Campo del Potenziamento Potenziamento/recupero di Italiano e di Matematica per gruppi di livello e/o classi aperte scuola Destinatari Alunni di tutte le classi di scuola Primaria -Secondaria di 1°grado Strategie Didattiche · Approccio ludico · Circle-time · Cooperative learning · Didattica laboratoriale · Didattica integrata · Role play

Obiettivi formativi e competenze attese

Risultati Attesi · Incrementare la motivazione ad apprendere. · Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche. · Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica. · Migliorare le capacità intuitive e logiche. · Migliorare i processi di apprendimento. · Innalzare il successo delle prove Invalsi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Informatica
Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTI LINGUE : ETWINNING - NOSOTROS Y LA GASTRONOMÍA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO-CONOSCERE UN'ALTRA LINGUA... GIOCANDO! SCUOLA PRIMARIA. COMUNICARE PER CONFRONTARCI SCUOLA SECONDARIA**

PROGETTO E-TWINNING NOSOTROS Y LA GASTRONOMIA Scuola Secondaria 1°GRADO
Questo progetto sarà realizzato con studenti delle scuole secondarie di PORTOGALLO, SPAGNA e FRANCIA, con insegnati curricolari di lingua spagnola L2 e verrà realizzato interamente in lingua spagnola. Il progetto ha lo scopo di promuovere l'apprendimento della lingua spagnola in un contesto dinamico e attivo, sviluppando valori di cooperazione, tolleranza e rispetto. Durante il progetto verranno realizzati dei video, presentazioni, sondaggi, utilizzando la piattaforma Twinspace che permetterà agli alunni di descrivere le tradizioni gastronomiche dei singoli paesi attraverso un reciproco scambio culturale. Il risultato atteso è il coinvolgimento totale da parte degli alunni attraverso lo sviluppo di un dialogo fra culture e realtà diverse.

CONOSCERE UN'ALTRA LINGUA...GIOCANDO-Scuola Primaria
Il progetto intende stimolare l'interesse degli allievi verso la Lingua e la Civiltà Francese e/o Spagnola. Il progetto prevede 1 ora di lezione di Francese e 1 ora di lezione di Spagnolo in tutte le quinte classi della scuola primaria, da svolgersi entro il mese di dicembre e 1 ora di lezione di entrambe le lingue, in tutte le quarte classi, da svolgersi durante il secondo quadrimestre (In accordo con le insegnanti della scuola primaria), per un totale di 10 ore per la Lingua Francese e 10 ore per la Lingua Spagnola.

COMUNICARE PER CONFRONTARCI
Il progetto di volontariato (COMREL) della Stazione Aeronavale della Marina USA di Sigonella, coordinato dal dott. Alberto Lunetta, Responsabile delle Relazioni Esterne, propone appunto le "Community Relations", ovvero "Relazioni con la comunità locale". Un programma all'insegna della solidarietà e del "buon vicinato" che prevede circa 200 iniziative annuali volte alla diffusione della cultura della solidarietà, promuovendo nuove iniziative rafforzando quelle esistenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

IL PROGETTO E-TWINNING NOSOTROS Y LA GASTRONOMIA INTENDE: - Approfondire e sviluppare le proprie competenze linguistiche in lingua spagnola, soprattutto a livello di interazione orale e scritta; - Valorizzare l'apprendimento di altre lingue come strumento di comunicazione tra studenti di paesi diversi; - Conoscere le culture di paesi diversi dal proprio, in particolare i piatti gastronomici di altri paesi; - Saper definire e utilizzare in modo appropriato il lessico specifico, con particolare attenzione a web, cittadinanza digitale, digital divide, netiquette, cyberbullismo e privacy; - Stabilire legami con studenti della stessa età di altri paesi, rafforzando così valori come la cooperazione e la collaborazione tramite la conoscenza di altre culture. - Migliorare le competenze digitali. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado

RISULTATI ATTESI La valutazione terrà conto dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione degli alunni verso le attività proposte. Alla fine del progetto verranno

presentati un e – book, video, poster. **CONOSCERE UN'ALTRA LINGUA...GIOCANDO-** Scuola Primaria **RISULTATI ATTESI** L'alunno comprende brevi messaggi orali, Interagisce nel gioco, saluta, comunica, si presenta, con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici **COMUNICARE PER CONFRONTARCI** **RISULTATI ATTESI** Lo scopo del progetto è di fornire agli studenti un contatto diretto con un/una madrelingua anglo –americano in un contesto reale interattivo (Authentic Listening). L'attività si svolgerà durante le ore curriculari L1 e L2 ed è rivolto a tutte le classi della Secondaria di primo grado. Il lettore proporrà ad ogni lezione argomenti di cultura e civiltà dei paesi anglofoni, brainstorming lessicali, situazioni interattive – conversazionali secondo i livelli dei discenti. Il progetto avrà lo scopo di arricchire l'offerta formativa dell'Istituto, con una proposta coinvolgente per gli alunni, in grado di potenziare le personali competenze linguistiche. Tenderà inoltre, a sviluppare la motivazione e la curiosità dei discenti nei confronti della lingua inglese e coinvolgerà la globalità emotiva ed affettiva di ogni alunno promuovendo la collaborazione e la cooperazione tramite la conoscenza di altre culture.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

 ❖ Aule:

Aula generica

 ❖ **PROGETTO COMPETENZE DIGITALI SCUOLA INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO**

Gli interventi formativi che si intendono attuare sono finalizzati sia allo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e sia allo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale. Insegnare il coding a scuola vuol dire approcciare al pensiero computazionale, un pensiero che opera per algoritmi. In questo modo gli

alunni sono portati a trovare una soluzione ai problemi e svilupparla, applicando la logica ma anche la creatività. Saranno promosse azioni formative volte a sviluppare negli studenti la capacità di saper rispettare un adeguato codice di comportamento on-line, di riconoscere e reagire alle minacce della rete, di sviluppare negli studenti anche competenze di programmazione informatica che li trasformino da semplici consumatori a veri protagonisti dell'era digitale. Il presente progetto si integra pienamente il Piano di Sviluppo Digitale e fa riferimento a: - interventi di formazione per lo sviluppo, aggiornamento e potenziamento delle competenze digitali nella didattica digitale; - utilizzo delle tecnologie digitali per innovare, supportare e facilitare i processi di insegnamento-apprendimento e migliorare gli esiti degli studenti. - utilizzo della rete per l'interscambio informativo e comunicativo - introduzione di pratiche didattiche innovative. Si Integra con Progetto Generazioni Connesse Safer internet centre - per la prevenzione del cyberbullismo Curricolo di Educazione Civica Giochi Matematici

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare il pensiero computazionale negli alunni, cioè la capacità di applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale. - Apprendere le conoscenze base del coding e della programmazione informatica. - Sviluppare il pensiero creativo alla ricerca di soluzioni alternative. - Incentivare attività laboratoriali finalizzate al successo formativo attraverso l'utilizzo di strumenti informatici. - Promuovere la robotica educativa come metodologia didattica. - Attivare percorsi di insegnamento-apprendimento basati sul problem-solving e il metodo sperimentale. - Evitare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo, promuovendo percorsi di apprendimento significativi. - Coinvolgere attivamente gli studenti nel loro processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze, promuovendo il pensiero creativo. - Riconoscere le insidie presenti negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet. - Utilizzare in modo corretto e responsabile tali strumenti, adottando strategie comportamentali e di tipo tecnico per evitare i "pericoli nascosti"

COMPETENZE ATTESE Aumento delle certificazioni finali o di altre forme di riconoscimento e mappatura delle competenze per i percorsi formativi, dedicati a competenze informatiche/tecniche specifiche, conseguiti dalle studentesse e dagli studenti. Innalzamento dei livelli di competenza delle discipline prove Invalsi, se misurabile. Utilizzo di metodi e didattica laboratoriali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Scienze

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

 ❖ **RACCONTO LE MIE EMOZIONI SCUOLA PRIMARIA**

Finalità educativa, a sostegno della Crescita Personale. Il progetto intende migliorare le dinamiche di gruppo e relazionali, sviluppare l'empatia e l'alfabetizzazione emotiva
Destinatari: 15 bambini delle Classi Seconda della Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Approcciarsi in maniera creativa allo studio della Storia

Migliorare la capacità comunicativa ed espressiva Migliorare l'autostima e

l'autocontrollo Metodologie: tecniche di arteterapia, grafico pittoriche, modellazione

plastica con l'argilla, storytelling e metodo Autobiografico Creativo, drammatizzazione

Fasi operative: Fase 1, conoscenza delle emozioni attraverso uno strumento

facilitatore; Fase 2, creazione dei personaggi; Fase 3, interazione tra i personaggi e

invenzione di una storia. Il progetto è espletato in orario extracurriculare.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Disegno

 ❖ **Aule:**

Aula generica

❖ 1,2,3 STELLE SCUOLA INFANZIA

Il progetto intende far conoscere la realtà dell'universo attraverso forme di gioco e simulazione stimolando la curiosità e interesse nei bambini. DESTINATARI: Alunni di 5 anni.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI -Valorizzare la creatività e le potenzialità socio-comunicative. Comprendere attraverso osservazioni e simulazioni i fenomeni naturali del pianeta Terra. RISULTATI ATTESI Sviluppare la consapevolezza di far parte integrante dell'Universo attraverso elaborazione di materiale. Il progetto è espletato in orario extrascolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Laboratori:

Disegno

Multimediale

 ❖ Aule:

Aula generica

❖ VISITE GUIDATE

Le uscite didattico-culturali e i viaggi di istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività didattico-educative. I viaggi di istruzione sono deliberati dal Consiglio di Istituto su proposta dei Consigli di Classe, così come altre proposte culturali, quali visite in biblioteca, partecipazione a spettacoli teatrali, laboratori itineranti (Pupi, marionette). Per gli Studenti, sia negli ambienti scolastici che durante le uscite, i viaggi di istruzione e tutte le iniziative organizzate dalla scuola, sono operanti polizze assicurative collettive a copertura dei rischi, il cui prospetto è depositato in segreteria. Per l'anno scolastico 2021/2022 fino al 31 Dicembre, termine stabilito per la fine dell'emergenza sanitaria in atto, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono momentaneamente sospesi; saranno valutati e organizzati compatibilmente con

l'evolversi della situazione sanitaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Al fine di garantire un'offerta formativa completa e diversificata, in alternativa alle attività in presenza, saranno favorite delle attività complementari fruibili da remoto come la partecipazione alle Cody Trip iniziative promosse da DIGIT srl in collaborazione con l'Università di Urbino, che attraverso l'uso delle tecnologie digitali, offre l'opportunità di scoprire luoghi e tradizioni in maniera interattiva e coinvolgente. Inoltre, sarà favorita la partecipazione da remoto a seminari formativi offerti da vari enti.

DESTINATARI

Gruppi classe

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Proiezioni

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

IL BYOD COME STRUMENTO DI INCLUSIONE

Con il corso si vuole puntare al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo. Ai ragazzi sarà così consentito, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, di accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza; di entrare a far parte di social network per la didattica dove l'apprendimento subisce un vero e proprio capovolgimento; di rispondere a quiz e sondaggi utilizzando direttamente il proprio smartphone come telecomando (student response systems). In questo contesto di innovazione metodologica e sperimentazione didattica, alla scuola, con l'ausilio di figure esperte ed il supporto di una specifica formazione per i docenti, sarà affidato anche il compito di educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

OBIETTIVI: - Promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici.

DESTINATARI: Docenti e alunni

COMPETENZE ATTESE: -Usare in modo consapevole i dispositivi e sviluppare la capacità di usare le fonti in modo critico.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

I recenti studi evidenziano che i termini di “aula” o “classe” non sono più sufficienti da soli a definire il contesto istituzionale in cui si colloca la didattica. Secondo l'OCSE, un “ambiente di apprendimento” è un ecosistema olistico che deve tener conto di quattro elementi fondamentali: i docenti, gli studenti, il contenuto e le risorse.

Uno “spazio di apprendimento” innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero “misto”, arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

OBIETTIVI: Promuovere la realizzazione di “Ambienti di apprendimento innovativi”, ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie (**AZIONE #7**)

DESTINATARI: Alunni e docenti

RISULTATI ATTESI:

STRUMENTI
ATTIVITÀ

- migliorare l'interattività e la partecipazione degli studenti
- promuovere metodi di apprendimento più flessibili, in particolare di tipo collaborativo.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'ORA DEL CODICE

L'idea progettuale pone l'attenzione sulle competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Gli interventi formativi che si intendono attuare sono finalizzati sia allo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e sia allo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale". Insegnare il coding a scuola vuol dire approcciare al pensiero computazionale, un pensiero che opera per algoritmi. In questo modo gli alunni sono portati a trovare una soluzione ai problemi e svilupparla, applicando la logica ma anche la creatività. Attraverso il coding imparano anche i concetti base di altre materie come scienze, la matematica. Il

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

progetto didattico si orienta ad una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento.

Destinatari: Il progetto è rivolto ad alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado del nostro istituto.

Competenze attese:

- Comprendere i principi base del coding, attraverso un inquadramento teorico/didattico;
- Conoscere le basi di programmazione e saper lavorare con code.org.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola

Il progetto è finalizzato alla conoscenza del Registro elettronico adottato dall'I.C. G. Tomasi di Lampedusa: Argo scuolanext.

ACCOMPAGNAMENTO

I docenti saranno istruiti sulle funzionalità attivate del registro elettronico in relazione a:

- Gestione registro di classe (appello semplificato, giornaliero Settimanale, planning), registro del docente (completo, giornaliero, settimanale, quadro riepilogativo, Programmazione).

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Destinatari: Docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Competenze attese:

Raggiungere la padronanza tecnologica del registro elettronico.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE PER L'USO DI APPLICAZIONI UTILI
PER L'INCLUSIONE**

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Una delle caratteristiche distintive della scuola italiana è l'attenzione all'inclusione. Per interpretare l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi, la formazione deve essere rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che a tutti gli insegnanti curricolari. Indicazioni e Linee Guida ricordano che la diversità pone all'azione didattica ed educativa una grande sfida: essere capaci di fronteggiarla, disponendo di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive, risponde non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma innalza la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni.

OBIETTIVI: Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili; • Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali; • Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.

DESTINATARI: Referenti di istituto per il coordinamento delle azioni di integrazione nei piani inclusivi di scuola; • Docenti di sostegno (nel triennio va assicurato un modulo specifico di approfondimento per tipologie di disabilità); • Docenti curricolari (team e consigli di classe) per migliorare la programmazione di classe in presenza di allievi con disabilità, disturbi e difficoltà di apprendimento; • Figure di supporto (mediatori, assistenti per la comunicazione, educatori, personale di collaborazione) per migliorare le capacità di progettazione integrata;

COMPETENZE ATTESE: Saper usare alcune app che consentono di poter lavorare e dare una mano concreta a **bambini speciali come gli autistici** o bambini con particolari **difficoltà comportamentali e comunicative (Sindrome di Down, ritardo cognitivo** di diverse origini).

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

FORMAZIONE PER L'USO DI STRUMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI DIGITAL STORYTELLING, TEST, WEB QUIZ, STRUMENTI DI CONDIVISIONE, REPOSITORY DI DOCUMENTI, AULE VIRTUALI

L'utilizzo dello strumento digitale a scuola, oltre ad aumentare le opportunità di apprendimento e l'inclusione dei ragazzi con disabilità, apre le porte a quel mondo esterno spesso troppo distante dalla scuola e invece familiare ai nostri studenti. Ormai la quasi totalità dei ragazzi utilizza Internet per comunicare, ricercare informazioni, condividere immagini e video. È opinione diffusa che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione consentono di realizzare modalità di lavoro e di apprendimento collaborative che favoriscono la creazione di contesti didattici dinamici ed altamente inclusivi a supporto della didattica in presenza.

OBIETTIVI: Migliorare le competenze dei docenti e quelle degli studenti nell'uso degli strumenti digitali.

DESTINATARI: Docenti

COMPETENZE ATTESE:
saper ricercare, selezionare e valutare risorse

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

digitali per la didattica.

saper organizzare, condividere e pubblicare
in modo consapevole le risorse

saper creare e manipolare contenuti digitali,
specificamente progettati per la didattica

saper usare dei tool digitali per l'interazione
tra docente e studente

essere in grado di stimolare e supportare
attività collaborative tra gli studenti, anche in
un'ottica inclusiva

saper utilizzare con competenza vari
strumenti digitali per dialogare con i propri
studenti o con altri docenti, creare classi
virtuali,

inviare compiti e questionari auto-valutanti,
assegnare voti, condividere idee e materiale
didattico in maniera rapida ed efficace.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

G. TOMASI DI LAMPEDUSA - CTAA828012

VIA A.MORO - CTAA828023

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione è un elemento fondamentale nei processi formativi di apprendimento-insegnamento, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere. Si adatteranno delle griglie di osservazione riguardo i campi di esperienza inerenti alle tre fasce di età (3-4-5 anni) sia in itinere che sommative.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE**

Nel processo educativo-didattico, l'osservazione occasionale e sistematica consente di valutare in "itinere" le esperienze di ciascun bambino, di verificare e valutare i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento e di riequilibrare le proposte educative in base alle qualità e alla quantità delle loro risposte. All'inizio dell'anno scolastico i docenti, attraverso un'osservazione attenta dei comportamenti cognitivi (il saper e il saper fare) e di quelli socio-affettivi (modi di essere e di interagire), provvederanno alla rilevazione dei livelli di sviluppo, delle caratteristiche e dei bisogni di ciascun bambino.

Sulla base delle informazioni e i dati raccolti si progetteranno le attività didattiche.

Pertanto, la valutazione di livelli di sviluppo, che costituisce una delle variabili dell'adeguatezza dei processi educativi, prevede:

- un momento iniziale, volto a designare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia;
- momenti interni al processo didattico, che consentono di aggiustare e di individuare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
- bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

Si valuta quindi l'ambiente educativo-didattico-organizzativo nel suo insieme e si cerca di conoscere lo stile cognitivo e la personalità di ognuno con intento descrittivo e non di giudizio.

A fine percorso tutte le informazioni, da raccogliere in modo continuativo, forniranno la Documentazione (schede di verifica).

Essa offre ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e fornisce a tutti i soggetti della comunità educativa varie possibilità di informazione, riflessione, confronto, contribuendo positivamente anche al rafforzamento della prospettiva della continuità.

ALLEGATI: valutazione scuola infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G. TOMASI DI LAMPEDUSA - CTMM828016

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un elemento fondamentale nei processi formativi di apprendimento-insegnamento, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti
- la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo.
- la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

**ALLEGATI: RUBRICA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI SCUOLA
SECONDARIA I GRADO.pdf**

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per

gruppi di alunne e di alunni; i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine del triennio della scuola secondaria di I grado.

Criteri di validazione dell'anno scolastico in deroga alle assenze per gli alunni della scuola secondaria di primo grado per l'ammissione alla classe successiva ed all'Esame di Stato a.s.2021-2022

I criteri di validazione in deroga alle assenze degli alunni della scuola secondaria di primo grado devono attenersi al D.Lgs 59/2004 art.11 comma 1 DPR 122/2009 art. 2 comma 10 e D.Lgs 62/2017 artt. 5 e 6.

CRITERI DI DEROGA (del limite di assenze del 25%)

delibera del Collegio dei Docenti nella seduta del 12 ottobre u.s. n. 366 e del Consiglio di Istituto del 13 ottobre u.s. n. 203

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate.

Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

- Motivi di salute pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, certificati dal medico di famiglia, assenze cautelative per prevenzione covid-19 o quarantena); visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno)
- Motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie, lutti dei componenti del nucleo familiare)
- Assenze o uscite anticipate per attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI (massimo 10%)

- Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola o alle quali la scuola ha aderito (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF, visite guidate, viaggi di istruzione, attività di orientamento, stage, partecipazione a concorsi e manifestazioni ecc...)
- Assenze per raggiungere, in prossimità di festività particolari e molto sentite, i familiari lontani (massimo 10%).

Dette deroghe sono previste per assenze debitamente documentate, anche attraverso autocertificazione dei genitori (comunque non per le deroghe legate ai motivi di salute per le quali occorre la certificazione medica), fermo restando che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutti gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto

dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751.

Criteri di validazione dell'anno scolastico in deroga alle assenze per gli alunni della scuola secondaria di primo grado per l'ammissione alla classe successiva ed all'Esame di Stato

a.s.2021-2022

I criteri di validazione in deroga alle assenze degli alunni della scuola secondaria di primo grado

devono attenersi al D.Lgs 59/2004 art.11 comma 1 DPR 122/2009 art. 2 comma 10 e D.Lgs

62/2017 artt. 5 e 6.

CRITERI DI DEROGA (del limite di assenze del 25%)

delibera del Collegio dei Docenti nella seduta del 12 ottobre u.s. n. 366

e del Consiglio di Istituto del 13 ottobre u.s. n. 203

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate.

Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

- Motivi di salute pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, certificati dal medico di famiglia, assenze cautelative per prevenzione covid-19 o quarantena); visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno)
- Motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie, lutti dei componenti del nucleo familiare)
- Assenze o uscite anticipate per attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI (massimo 10%)
- Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola o alle quali la scuola ha aderito (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF, visite guidate, viaggi di istruzione, attività di orientamento, stage, partecipazione a concorsi e manifestazioni ecc...)
- Assenze per raggiungere, in prossimità di festività particolari e molto sentite, i familiari lontani (massimo 10%).

Dette deroghe sono previste per assenze debitamente documentate, anche attraverso autocertificazione dei genitori (comunque non per le deroghe legate ai motivi di salute per le quali occorre la certificazione medica), fermo restando che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere

alla valutazione degli alunni interessati.

**CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE DEGLI ALUNNI ALLA CLASSE
SUCCESSIVA:**

n. 4 insufficienze gravi (voto 4-3) nelle discipline che prevedono anche le prove scritte.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Alla formulazione del giudizio di idoneità all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione concorrono:

- i criteri di assegnazione del voto di ammissione all'Esame di Stato
- i criteri di correzione delle prove scritte
- i criteri di valutazione del colloquio orale
- i criteri di attribuzione del voto finale
- i criteri di attribuzione del bonus
- i criteri di attribuzione della "Lode"
- i criteri per la formulazione del giudizio finale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

In base alla legge 92 del 20 agosto 2019 - "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" - il nostro Istituto aggiorna il proprio Piano triennale dell'offerta formativa "al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile", nel rispetto delle previste competenze chiave europee.

Pertanto, le abilità (relative alla Scuola dell'Infanzia) ed i contenuti (pertinenti alla Primaria ed alla Secondaria di primo grado) sono articolati e declinati secondo i tre nuclei fondamentali dell'insegnamento della disciplina:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e quello verticale della Scuola Primaria e

della Secondaria di primo grado, illustrano nel dettaglio tali abilità e contenuti, nell'ottica dei traguardi da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione.

VALUTAZIONE (a modifica della delibera 291 del 29.06.2020; verbale 29, collegio docenti)

Scuola Secondaria di primo grado

Ogni docente affronta l'argomento interdisciplinare di Educazione civica stabilito in itinere dai consigli di classe, per classi parallele, e ne esprime la relativa valutazione tramite il registro elettronico che prevede l'assegnazione interdisciplinare della disciplina.

In sede di scrutinio, il coordinatore di classe proporrà la valutazione complessiva di Educazione civica, per singolo alunno, che pertanto risulterà dall'insieme di tutte le attività svolte, ivi incluse le 33 ore minime previste svolte a tutt'oggi nelle ore dedicate all'approfondimento.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

G.TOMASI DI LAMPEDUSA - CTEE828017

Criteri di valutazione comuni:

La qualità del servizio scolastico è direttamente collegata al suo sistema di valutazione. Affinché migliori la capacità della scuola di soddisfare i bisogni degli utenti, è necessario che la scuola apprenda dalle esperienze passate, valorizzando le modalità positive e modificando quelle che hanno manifestato problemi di efficacia ed efficienza. Il nostro Istituto considera la valutazione come uno dei momenti fondamentali del percorso formativo dell'alunno, essendo questo uno strumento di conoscenza del proprio status e dunque funzionale a "calibrare il tiro" sulle attività da svolgere da parte dei docenti e l'impegno da approfondire da parte dell'alunno, senza per questo essere mai un giudizio di valore sulla persona.

Nell'Istituto si attuano:

- una valutazione esterna effettuata dall'INVALSI, il Servizio Nazionale di valutazione, il cui obiettivo è verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame:
- i livelli di padronanza degli alunni delle classi 2^a e 5^a della Scuola Primaria nelle

conoscenze e nelle abilità linguistiche, matematiche e di L2.

□ l'ambiente socio-culturale di appartenenza degli alunni.

Partendo da una raccolta continuativa e sistematica di informazioni si valutano

a. i punti di partenza e arrivo

b. l'impegno e il senso di responsabilità dimostrati c. le difficoltà riscontrate

d. gli interventi attuati.

La valutazione dell'alunno quindi definisce la distanza tra il punto di partenza e il punto di arrivo di ciascuno, considerando il suo percorso. È attenta non solo al prodotto, ma soprattutto al processo e di conseguenza esprime un giudizio sul progresso dell'alunno nella maturazione di sé e delle sue competenze.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

□ Articolo 3 (Modalità di valutazione degli apprendimenti):

1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
2. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.
3. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.
4. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di

valutazione definiti nel

curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

5. Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

6. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

7. L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.

8. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

□ Articolo 4 (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento):

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

□ Linee guida del 3 dicembre 2020: "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria".

CRITERI GENERALI

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Pertanto il voto è sostituito da una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

I livelli di apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I livelli di apprendimento previsti dalla nuova normativa sono:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In Via Di Prima Acquisizione.

I criteri per descrivere gli apprendimenti sono le dimensioni:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta

per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:

- Avanzato

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- Intermedio

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- Base

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- In via di prima acquisizione

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dai Dipartimenti, saranno uno degli strumenti

oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione i docenti strutturano percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie individualizzate e personalizzate.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI) è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PDP) tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 Ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia bisogni educativi speciali (BES) sia non Italofofoni, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PDP).

ALLEGATI: rubrica valutazione 2021-22.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni; i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono

dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri di validazione dell'anno scolastico in deroga alle assenze per gli alunni della scuola Primaria a.s.2021-2022

I CRITERI DI DEROGA (del limite di assenze del 25%) delibera del Collegio dei Docenti nella seduta del 12 ottobre u.s. n. 366 e del Consiglio di Istituto del 13 ottobre u.s. n. 203

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate. Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

- Motivi di salute pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, informa continuativa o ricorrente, certificati dal medico di famiglia, assenze cautelative per prevenzione covid-19 o quarantena);
- visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno)
- Motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie, lutti dei componenti del nucleo familiare);
- Assenze o uscite anticipate per attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI (massimo 10%);
- Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola o alle quali la scuola ha

aderito

(campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF, visite guidate ,viaggi di istruzione, attività di orientamento, stage, partecipazione a concorsi e manifestazioni ecc...);

-Assenze per raggiungere, in prossimità di festività particolari e molto sentite, i familiari lontani (massimo 10%).

Dette deroghe sono previste per assenze debitamente documentate, anche attraverso autocertificazione dei genitori (comunque non per le deroghe legate ai motivi di salute per le quali occorre la certificazione medica), fermo restando che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Ogni docente affronta l'argomento interdisciplinare di Educazione civica stabilito in itinere dai consigli di interclasse, per classi parallele.

In sede di scrutinio, il coordinatore di classe proporrà la valutazione di Educazione civica, per singolo alunno, che terrà conto di tutte le attività svolte.

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

IL CONTESTO INCLUSIVO

Accogliere le "diversità" significa creare un clima favorevole per relazioni interpersonali positive, nelle quali ogni alunno possa trovare il proprio spazio per esprimere se stesso e imparare ad ascoltare i bisogni dell'altro.

In ogni classe della scuola sono presenti alunni con bisogni educativi speciali riferibili sia a situazioni di deficit che a situazioni di svantaggio. Al fine di rispondere alle specifiche esigenze di ciascuno e favorirne non solo l'inclusione, ma anche il successo formativo, la scuola si adopera su diversi fronti con

- attività di laboratorio, condivise e pianificate dal gruppo dei docenti di sostegno e curricolari, strutturate in percorsi dedicati alla manipolazione, alla pittura, alla musica, alla danza creativa, al gioco e al movimento; tali attività sono finalizzate a stimolare le capacità di autonomia e relazione, sollecitare le competenze comunicative verbali e non verbali, migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere, promuovere le potenzialità individuali accompagnando l'alunno nel riconoscimento di interessi e abilità utili a orientare e rendere proficua la scelta del percorso formativo di secondo grado (progetti "Officina creativa" e "Creativamente");

- attività ludiche e di orientamento per i bambini stranieri e di primo ingresso ("Progetto Accoglienza").

- attività di integrazione-recupero delle abilità di base attraverso interventi formativi mirati a ridurre la deprivazione culturale e a valorizzare le potenzialità cognitive e metacognitive degli studenti in situazione di svantaggio socio-culturale;

- attività di formazione continua nei temi dell'inclusione, della didattica speciale, del disagio, al fine di poter leggere i bisogni e le difficoltà degli alunni e di sapere intervenire prima che questi ultimi si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni.

La scuola inoltre, grazie ad una convenzione con l'ODA fornisce agli alunni disabili un servizio di riabilitazione (logopedia e psicomotricità) intramuraria che costituisce un fiore all'occhiello nelle attività di supporto alle famiglie.

LE RISORSE E GLI STRUMENTI DELLA DIDATTICA INCLUSIVA

Nel nostro Istituto l'inclusione è supportata da un gruppo di lavoro formato da docenti di sostegno, docenti curricolari, operatori della unità operativa di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza che afferisce all'ASP di Gravina, assistenti sociali comunali, operatori dell'ODA, personale ATA formato sui temi della disabilità, genitori degli alunni con bisogni speciali, professionisti esterni qualificati che supportano gli alunni in classe e/o a domicilio.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione

- condivide le procedure di intervento sulla disabilità e lo svantaggio con tutti i soggetti esterni preposti (GLIR, GIT, CTRH-CTS, Scuole-Polo, EE.LL., Osservatorio di Area, Associazioni di famiglie e/o di volontariato presenti nel territorio);

- si riunisce periodicamente nelle forme previste dalla vigente legislazione (GLI, GLO)

per adempiere a tutti i compiti previsti dal proprio ruolo (stesura di PEI, PDP, PAI), per confrontarsi e riflettere sulle buone pratiche e per monitorare costantemente il livello inclusivo della scuola.

Tutti gli insegnanti dell'Istituto

- collaborano alla progettazione dei PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI e dei PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI condividendo le metodologie e le strategie più adeguate allo stile e al ritmo di apprendimento degli alunni, nel rispetto delle possibilità di ciascuno;
- si confrontano periodicamente sull'andamento del percorso formativo al fine di apportare eventuali modifiche in itinere a quanto progettato;
- valutano in riferimento agli obiettivi previsti da PEI e PDP, considerando i livelli di partenza del singolo alunno, ponendo traguardi progressivi periodicamente verificati, applicando tutte le misure dispensative e compensative necessarie per lo svolgimento delle prove standardizzate e, ove non fossero sufficienti, predisponendo specifici adattamenti della prova o stabilendo l'esonero della prova.

PIANO PER L'INCLUSIONE P.I. per l' a.s. 2021/2022

Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013

Nota 27/06/2013; Nota 22/11/2013

Decreto Legislativo 66/2017; Decreto Legislativo 96/2019

Finalità

L'Istituto Comprensivo, attraverso il presente piano, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace non solo alle necessità di ogni alunno con disabilità ma anche alle necessità degli alunni con bisogni educativi speciali, decidendo - in autonomia - di continuare ad estendere il campo dell'inclusione alle categorie di alunne individuate dalla CM 8/2013.

Gli interventi posti in essere coinvolgono soggetti diversi, quali: insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione Scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il PI non è un documento burocratico ma uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie per il raggiungimento del successo formativo

degli allievi e del benessere psicologico nei contesti scolastici (Nota 27/06/2013)

La nozione di "inclusione"

Tenuto conto che ogni studente ha una peculiare forma di eccellenza cognitiva e una propria caratterizzazione che esige un'opportuna differenziazione degli itinerari di apprendimento, "la scuola inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni" (Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali). L'inclusione viene dunque a configurarsi come un ampliamento qualitativo dell'integrazione, che ne resta condizione necessaria, ma non ancora sufficiente, ove non si sia in grado di strutturare un'offerta formativa "ordinariamente individualizzata, quando necessario" (lanes-Canevaro).

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. In questa ottica non si devono più catalogare persone ma individuare problemi ed elaborare strategie di soluzione.

Il "Bisogno Educativo Speciale"

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato. Secondo la D.M. 27/12/2012 "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Destinatari:

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione tutti gli alunni con disabilità e/o bisogni educativi speciali comprendenti:

- Disabilità certificata (Legge 104/92);
- Disturbi specifici di apprendimento e disturbi evolutivi specifici (DSA - ADHD - Borderline cognitivo) (Legge 170/2010);
- Alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico-culturale; disagio

comportamentale-relazionale (Dir. Min. 27/12/2012).

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ'

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:	N°		
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
• minorati vista	0		
• minorati udito	0		
• psicofisici	8 INF	34 PRI	20 SE
DSA	12 PRI	21 SEC	
ADHD-DOP	0 PRI	0 SEC	
Borderline cognitivo	0	0	
Altro	0	1 SEC	
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
• Socio-economico	0	1 SEC	
• Linguistico-culturale	3	1 SEC	
• Disagio comportamentale/relazionale	0	1 SEC	
B.E.S.Totali	102 (su 1011 alu		
% su popolazione scolastica	10,08%		
N° PEI da redigere dai GLO	62		
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe	40		

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (Assistente educativo-culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione e all'autonomia	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni Strumentali e Referenti di Istituto	Attività di coordinamento DISABILITÀ: 1 INF. – 1 PRI. – 1 SEC. BES: 1 PRI. – 1 SEC.	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello d'ascolto (1) Coordinamento riabilitazione (1)	SI
Docenti tutor/mentori	Tutoraggio docenti in formazione (1 INF. – 3 PRI. – 2 SEC.)	SI
Assistenti igienico-personali	Assistenza di base "Progetto servizi integrativi d'assistenza"	SI
Altro:	logopedia (1), psicomotricità (1)	SI



Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI



	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili (1 unità)	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	-
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	



SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



PARTE II
OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)	
Dirigente Scolastico:	Presiede, coordina e garantisce tutte le attività d'Inclusione
Collegio Docenti:	<ul style="list-style-type: none">• su proposta del GLI delibera il PI (mese di giugno);• esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;• partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate.
FF.SS. per l'inclusione:	<ul style="list-style-type: none">• coordina tutti i lavori relativi alle esigenze degli alunni con disabilità;• raccoglie e censisce la documentazione degli interventi didattico-educativi e le certificazioni;• collabora con la segretaria della scuola per la gestione dei dati e degli atti amministrativi;• cura i rapporti con i vari enti presenti sul territorio.
Referente BES:	<ul style="list-style-type: none">• coordina tutti i lavori relativi alle esigenze dei BES;• raccoglie e censisce la documentazione degli interventi didattico-educativi e le certificazioni;• collabora con la segretaria della scuola per la gestione dei dati e degli atti amministrativi.
Consiglio di Classe:	<ul style="list-style-type: none">• individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di un piano didattico personalizzato ed eventualmente misure compensative e dispensative;• predispone e realizza PEI e PDP
GLI:	<ul style="list-style-type: none">• sostiene i consigli di classe nell'attuazione del PEI e dei PDP;• elabora una proposta di PI e sostiene il collegio dei docenti nella sua definizione;• rileva la presenza di studenti con disabilità e/o BES e le necessarie <u>misure di sostegno</u> e intervento;• utilizza funzionalmente le risorse della scuola;• rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola• promuove buone pratiche di inclusione



Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	La scuola si impegna a promuovere e/o organizzare interventi di formazione interni ed esterni all' Istituto sui temi della disabilità, dei BES e dei DSA rivolti a tutti i docenti, con particolare riferimento a <ul style="list-style-type: none">• metodologie didattiche e pedagogia inclusiva e personalizzata;• nuove tecnologie per l'inclusione;• norme vigenti in materia di inclusione;
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive	Al fine di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, i docenti, in continuità con quanto già fatto, si impegnano a <ul style="list-style-type: none">• attuare metodi e strategia di lavoro individualizzati;• strutturare modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti che siano coerenti con gli interventi didattici



	<p>individualizzati e personalizzati programmati;</p> <ul style="list-style-type: none">• tenere conto dei risultati raggiunti dagli alunni in relazione al punto di partenza e al livello di autonomia raggiunto;• stabilire, in accordo con i consigli di classe, i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	<p>Le diverse figure professionali presenti nella scuola in funzione dei sostegni necessari agli alunni si impegnano a potenziare</p> <ul style="list-style-type: none">• la collaborazione tra loro e con le famiglie;• l'attuazione di quanto previsto nei PEI in base alle diverse aree di competenza (gli insegnanti di sostegno promuovono attività didattiche individualizzate, gli ASACOM promuovono interventi educativi mirati all'autonomia e alla comunicazione, gli ATA si occupano della assistenza di base);• l'utilizzo di metodologie e strategie a misura delle necessità e dei bisogni degli alunni: attività individualizzate, attività laboratoriali (learning by doing), attività per piccoli gruppi (cooperative learning), tutoring, peer education, didattica per progetti;• l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	<p>La scuola si impegna a potenziare i rapporti</p> <ul style="list-style-type: none">• con il CTS• con le ASP territoriali;• con i servizi sociali comunali;• con le cooperative che erogano servizi di assistenza agli alunni (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, assistenti igienico-personali);• con l'ODA (che eroga il servizio interno di logopedia e psicomotricità all'interno della scuola) e con tutti gli altri centri convenzionati e/o privati che erogano servizi per la disabilità;• con le altre istituzioni scolastiche al fine di aderire ad eventuali progetti in rete.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	<p>Poiché la famiglia è corresponsabile del percorso educativo, la scuola si impegna a migliorare</p> <ul style="list-style-type: none">• il coinvolgimento delle famiglie nelle fasi di progettazione e realizzazione di tutti gli interventi inclusivi, con particolare riferimento alla redazione di PEI, PDP e PI;• la collaborazione nella individuazione di modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità di ogni studente con difficoltà;• la chiarezza e la puntualità nelle comunicazioni;• l'organizzazione di incontri periodici per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.



Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	In base alle varie situazioni di bisogni educativi speciali e al fine di realizzare il successo formativo degli alunni in difficoltà, la scuola si impegna a <ul style="list-style-type: none"> • potenziare le buone prassi per realizzare una didattica individualizzata e personalizzata, relative alla stesura di PEI e PDP; • individuare un modello specifico di Piano Didattico Personalizzato adatto alle singole tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali;
Valorizzazione delle	Tenendo conto che ogni intervento di sostegno sarà realizzato a

risorse esistenti	partire dalle risorse umane presenti, la scuola si impegna a <ul style="list-style-type: none"> • individuare e valorizzare competenze specifiche presenti all'interno delle risorse disponibili; • partecipare e/o strutturare percorsi di formazione mirati all'acquisizione di competenze specifiche e trasversali;
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	Poiché la realizzazione degli interventi di inclusione necessita di competenze specifiche, al fine di reperire le risorse necessarie la scuola si impegna: <ul style="list-style-type: none"> • a definire la richiesta di risorse aggiuntive; • partecipare a bandi mirati all'acquisizione di finanziamenti aggiuntivi a quelli provenienti dal MIUR (progetti PON, comunali, regionali); • aderire ad eventuali progetti in rete con altre scuole.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.	Affinché gli alunni con disabilità e BES e le loro famiglie possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini, la scuola si impegna a <ul style="list-style-type: none"> • migliorare i rapporti di continuità con le scuole di provenienza degli alunni in entrata e di orientamento con le scuole che accoglieranno gli alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali in uscita; • favorire i momenti formali di incontro tra docenti specializzati e curricolari per favorire lo scambio di informazione e l'inserimento degli alunni nelle classi più adatte (COMMISSIONE CLASSI); • creare uno sportello d'orientamento dedicato

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Questo importante documento individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane coinvolte e i materiali, i tempi e gli strumenti per la verifica. Tiene presente i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Il Piano educativo individualizzato fissa quindi gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, prevedendo gli obiettivi, metodi e criteri di valutazione. Esso è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene: finalità, obiettivi educativi, obiettivi didattici riferiti alle diverse aree di apprendimento, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); i criteri e i metodi di valutazione; le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Questo documento deve contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è predisposto e redatto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. La scansione temporale è prevista per la modalità di verifica e valutazione dei singoli percorsi che avverrà secondo le seguenti scansioni: 1) iniziale entro fine di ottobre; 2) in itinere entro marzo; 3) finale entro giugno.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Gli operatori scolastici e dei servizi territoriali, coinvolgendo i genitori di ciascun bambino, definiscono insieme un percorso da attuare in un arco temporale; collegano

e integrano nel "Piano educativo individualizzato" gli interventi didattici, educativi, terapeutici, riabilitativi (scolastici ed extrascolastici) sempre in intesa, e tenuto conto del parere e del contributo delle famiglie interessate. Per quanto concerne gli incontri con le famiglie si indicano, a titolo orientativo, riunioni per la formazione delle classi; riunioni periodiche per la definizione - attuazione - verifica - del progetto; riunioni informative e di documentazione per facilitare il passaggio a diverso ordine di scuola. La figura genitoriale assume parte integrante e funzionale nel processo di apprendimento e di integrazione del diversamente abile poiché, come sopra esposto, prende parte attivamente alla strutturazione dell'itinerario formativo, educativo e didattico. Gli incontri avverranno dunque periodicamente e le date degli stessi saranno notificate nei P.E.I. dei singoli alunni.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia
dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del PEI. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove standardizzate e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità si inserisce ed occupa, all'interno dell'asse formativo dell'alunno, un segmento d'importanza rilevante, che va bene attenzionato e programmato per conoscere, condividere e confrontare metodologie, strumenti e curricoli dei vari segmenti scolastici e creare una sinergia tra di essi, mediante il coordinamento responsabile delle linee guida educativo didattiche. L'Istituto considera la continuità educativa uno strumento essenziale per: - promuovere il successo formativo degli alunni; - favorire il passaggio tra i tre ordini di scuola; - prevenire le difficoltà d'inserimento; - assicurare un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni nel loro sviluppo individuale e formativo. In rapporto a queste premesse il nostro Istituto intende attuare delle strategie educative quali: - stabilire momenti e occasioni d'incontro, per lo scambio d'informazione ed esperienze, per evidenziare punti in comune e determinare una coerenza degli stili educativi; - attività di accoglienza; - appositi incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per lo scambio d'informazioni sugli alunni, per la formazione delle classi e per un confronto operativo; - utilizzo delle

opportunità formative disponibili, in senso orizzontale, con la famiglia, gli enti locali e le associazioni; - open day per conoscere le strutture scolastiche dell'I.C. Tomasi di Lampedusa e il PTOF. L'orientamento investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola dell'infanzia ed è trasversale a tutte le discipline. Gli obiettivi dell'attività di orientamento sono dunque i seguenti: 1. Processo formativo continuo personale e autonomo che si fonda sulla conoscenza di sé, per conquistare una identità di fronte al contesto sociale; 2. Processo formativo basato su un modello che tenga conto della storia personale del soggetto per aiutarlo a costruire un progetto di vita liberamente e autonomamente elaborato, per inserirsi e integrarsi in una società che si evolve e si trasforma continuamente; 3. Processo formativo basato sulla interdisciplinarietà per aiutare gli studenti nella conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi e della realtà circostante (scuola e mondo del lavoro). Le attività di orientamento sono finalizzate: - Alla costruzione di un processo di scelta; - Alla promozione di atteggiamenti consapevoli e flessibili verso il mondo della scuola e della formazione; - Alla prevenzione degli insuccessi. In ragione delle suddette finalità, vengono messe in atto le seguenti azioni: - Incontri tra genitori ed alunni in ingresso nel nostro Istituto per far conoscere la scuola, il regolamento e per illustrare il PTOF; - Visite tra docenti ed alunni delle classi ponte nelle scuole del territorio per far conoscere il nostro istituto in vista delle nuove iscrizioni, con distribuzione di brochure illustrativa ed informativa; - Incontri tra i genitori degli alunni, esperti, i referenti per l'orientamento degli istituti superiori. Per gli alunni in passaggio al successivo grado di scuola dell'obbligo saranno predisposti incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola volti alla: - presentazione clinica del soggetto; - presa visione dei documenti elaborati in uscita: P.D.F. e P.E.I.; - iniziali indicazioni metodologico-didattiche ai fini della continuità del processo formativo.

❖ APPROFONDIMENTO

INCLUSIONE A SCUOLA DEGLI ALUNNI ADOTTATI E IN AFFIDO

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI ADOTTATI

LA SCUOLA E L'ADOZIONE

Il nostro Istituto garantisce ai bambini e ai ragazzi adottati e alle loro famiglie uno

sguardo specifico nel loro percorso di crescita configurandosi in primo luogo come ambiente protettivo e sicuro. In base alle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati trasmesse dal MIUR con prot. N. 7443 del 18/12/2014, la Scuola deve prestare attenzione a non avere pregiudizi e a non dare per scontata la presenza di problematicità nei minori adottati, costruendo intorno ad essi una didattica ed un'organizzazione flessibile con particolare cura verso l'aspetto relazionale.

Criteri e modalità di inserimento

L'inserimento deve avvenire in tempi appropriati: è importante che il bambino abbia trascorso un sostanzioso periodo di permanenza nella famiglia adottiva adattandosi ai ritmi e ai tempi della nuova vita. È permessa per legge un'estrema flessibilità nell'iscrizione alla scuola primaria. Per le Adozioni Internazionali di minori in età di obbligo scolastico, va valutata attentamente l'opportunità di inserire l'alunno in una classe inferiore a quella dell'età anagrafica. Nella Nota n.4855 del 24/07/2015, riprendendo la precedente Nota n. 547 del 21/02/2014, si prevede la possibilità di deroga all'assolvimento dell'obbligo scolastico, sottolineando la straordinarietà e la specificità degli interventi in questione, invitando i dirigenti scolastici ad esaminare "i singoli casi con sensibilità ed accuratezza, confrontandosi, laddove necessario, anche con le specifiche professionalità di settore e con il supporto dei Servizi Territoriali, predisponendo percorsi individualizzati e personalizzati". Solo a conclusione dell'iter sopra descritto, inerente casi eccezionali e debitamente documentati, e sempre in accordo con la famiglia, il Dirigente Scolastico – sentito il Team dei docenti – potrà assumere la decisione, in coerenza con quanto previsto con l'articolo 114, comma 5, del d.lgs. n. 297/1994, di far permanere l'alunno nella scuola dell'infanzia per il tempo strettamente necessario all'acquisizione dei pre-requisiti per la scuola primaria, e comunque non superiore ad un anno scolastico, anche attraverso un'attenta e personalizzata progettazione educativa".

Nel caso di un trattenimento alla scuola dell'infanzia è richiesta una documentazione redatta da "specifiche professionalità": Servizi Territoriali, Operatori degli Enti Autorizzati, Operatori delle ASST, NPI.

Valutando caso per caso è possibile per un periodo iniziale attuare un orario flessibile. Particolare cura sarà dedicata ai rapporti scuola-famiglia attraverso incontri iniziali ed in itinere per monitorare i progressi del bambino sia sul piano della maturazione personale sia sugli apprendimenti. Si prevede l'attivazione tempestiva di interventi specifici qualora si ravvisino difficoltà di apprendimento, tenendo contatti

non solo con la famiglia ma anche con i servizi pubblici o privati coinvolti.

L'accoglienza

Le famiglie collaborano con la scuola per favorire il benessere e il successo scolastico del proprio figlio/a. I docenti attivano buone prassi mirate a valorizzare la specificità dell'alunno adottato, a sostenerne l'inclusione evitando sia di sovraesporlo sia di dimenticare la sua tipicità.

Tutti i bambini adottivi provengono da situazioni di abbandono o di separazione dalle famiglie d'origine per povertà, trascuratezza, maltrattamento o abuso. Per effetto dell'adozione acquistano nuovi genitori, una casa, degli affetti in precedenza carenti.

I dati statistici ci dicono che attualmente la stragrande maggioranza dei bambini adottati in Italia provengono dall'estero. I paesi di origine sono oltre 70, ma la maggior parte arriva attualmente da cinque stati: Federazione Russa, Etiopia, Colombia, Brasile e Ucraina.

La maggior parte dei bambini adottivi giungono in Italia dopo un periodo più o meno lungo di permanenza in istituto, con significative carenze sul piano fisico e psicologico e conseguenti problematiche affettive e comportamentali.

Attualmente entrano in Italia per adozione internazionale oltre 2.500 minori all'anno, a cui vanno ad aggiungersi quasi un migliaio di adozioni nazionali. Anche se negli ultimi anni le adozioni hanno subito un calo, l'Italia continua ad essere il secondo paese al mondo (dopo gli Stati Uniti) per numero di bambini accolti.

Gran parte delle coppie che adottano sono senza figli e arrivano all'adozione dopo un percorso lungo e complesso. Il costante aumento dell'età media delle coppie adottanti ha come conseguenza ingressi sempre più frequenti di bambini già grandi (l'età media all'adozione è attualmente di 5,5 anni). Anche il diffondersi, nei paesi di provenienza dei minori, di politiche volte a prevenire il fenomeno dell'abbandono e a rendere residuale il ricorso all'adozione internazionale sta favorendo la crescita delle adozioni considerate più complesse (bambini in età scolare, portatori di problematiche sanitarie e/o di handicap, gruppi di fratelli).

Di fronte a questa realtà, la scuola si trova alle prese con un compito importante e complesso: accogliere il bambino e la sua famiglia adottiva, collaborare con i genitori, in modo competente ed efficace, per aiutare i nuovi piccoli studenti, spesso con un passato difficile, a diventare grandi in modo equilibrato.

LINEE GUIDA PER GLI ALUNNI ADOTTATI

Il MIUR ha emanato delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (di seguito il Link al documento).

[Link alle "Linee guida per gli alunni adottati"](#)

La nostra scuola ha incaricato un docente referente che si occupa di gestire e condividere un protocollo da attuare a favore di questi alunni, qualora presenti nella nostra Istituzione scolastica.

Di seguito allegato il Protocollo a favore degli alunni adottati o in affido.

ALLEGATI:

Protocollo accoglienza alunni affidati adottati.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.

Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Su questa specifica ultima ed estrema eventualità, saranno gli Uffici scolastici regionali a intervenire a supporto delle istituzioni scolastiche, sulla base delle specifiche situazioni che avessero a manifestarsi, sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell'articolo 31, comma 3 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 16 maggio 2020, n. 10.

Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM 39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano.

L'elaborazione del Piano, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per progettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in



considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

ALLEGATI:

Piano-Didattica-Digitale-Integrata-Lampedusa.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>PRIMO COLLABORATORE- •Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; l'orario di servizio dei docenti della scuola secondaria di primo grado, in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte;</p> <p>•Collaborazione nell'attribuzione delle cattedre •Sostituzione dei docenti di scuola secondaria assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; •Collocazione funzionale delle ore di disponibilità;</p> <p>•Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) •Gestione dell'entrata\uscita degli alunni di scuola secondaria di primo grado; •Organizzazione delle attività collegiali secondo il Piano annuale; •Organizzazione di eventuali adattamenti di orario in caso di partecipazione dei docenti di scuola secondaria a scioperi o assemblee sindacali;</p> <p>•Controllo firme docenti alle attività collegiali</p>	2
----------------------	--	---



	<p>programmate; •Delega a redigere Circolari interne; •Contatti con le famiglie;</p> <p>•Partecipazione alle riunioni di staff;</p> <p>•Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p> <p>SECONDO COLLABORATORE •Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza del 1° Collaboratore con delega alla firma degli atti;</p> <p>•Redazione dell'orario di servizio dei docenti della scuola primaria, in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; •Collocazione funzionale delle ore di contemporanea presenza; •Collaborazione nell'attribuzione delle cattedre •Sostituzione dei docenti di scuola primaria assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; •Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni(disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) •Gestione dell'entrata\uscita degli alunni di scuola primaria;</p> <p>•Organizzazione delle attività collegiali secondo il Piano annuale; •Organizzazione di eventuali adattamenti di orario in caso di partecipazione dei docenti di scuola primaria e dell'infanzia a scioperi o assemblee sindacali; •Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; •Redazione verbale del Collegio dei Docenti •Delega a redigere Circolari interne; •Contatti con le famiglie;</p> <p>•Partecipazione alle riunioni di staff;</p> <p>•Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1. Gestione del Piano dell'Offerta Formativa</p> <p>AREA 2. Gestione Tecnologie informatiche</p> <p>AREA 3. Valutazione ed autovalutazione d'Istituto</p> <p>AREA 4. Gestione ed organizzazione delle attività guidate e</p>	15



	relazioni con enti esterni AREA 5. Interventi e servizi per studenti/famiglie e docenti AREA 6. Supporto al lavoro dei docenti per azioni rivolte ad alunni diversamente abili o in situazioni di svantaggio/disagio:	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none"> •Collaborazione con il RSPP, con il Referente del SPP e con il DS per la sicurezza del plesso scuola dell'Infanzia di cui si è referente •Gestione dei rapporti con i genitori degli alunni del plesso •Cura dei rapporti con la sede centrale •Vigilanza sul regolare funzionamento generale del plesso •Sostituzioni dei docenti di scuola dell'infanzia assenti, sino alla nomina del supplente temporaneo •Segnalazione tempestiva di qualsivoglia disfunzione, situazione di emergenza o imprevista, per concordare le opportune misure d'intervento con il Dirigente Scolastico, con il suo sostituto o con il DSGA. 	3
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione, controllo della funzionalità e potenziamento delle attrezzature informatiche dell'Istituto. • Coordinamento dell'utilizzo del materiale e delle attrezzature informatiche. • Formulazione del regolamento d'uso del laboratorio informatico e del calendario d'utilizzo. Cura ed aggiornamento del sito web d'Istituto • Coordinamento e sostegno per l'utilizzo di software didattici per attività inerenti alle varie discipline • Aggiornamento del sito web dell'Istituzione scolastica • Gestione della strumentazione informatica, tecnica e delle LIM • Riordino del materiale informatico • Supporto ai docenti per l'uso delle tecnologie nella didattica (lim, 	1



	tablet, registro elettronico)	
Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Funzioni: il referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	2
Comitato di Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015 • Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto • Valutare il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS. 	6
Servizio di	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e valutare i fattori di rischio 	1



prevenzione e protezione	<p>Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti • Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione • Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori ASPP (addetti al servizio di prevenzione e protezione) • Presiedere le sedute su delega del D.S. • Coordinare i lavori e la programmazione delle attività • Richiedere al D.S la convocazione straordinaria del gruppo per situazioni che necessitino di decisioni a breve termine ADDETTI AL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO • Intervenire prontamente nei casi di primo soccorso • Curare l' integrazione dei materiali contenuti nelle cassette di pronto soccorso, segnalando all' Ufficio di Segreteria gli acquisti da effettuare ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO • Valutare l'entità del pericolo • Verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza • Intervenire In caso di incendio facilmente controllabile, in quanto addestrato all'uso degli estintori • Dare inizio alle procedure di evacuazione nel caso in cui l' incendio non sia controllabile, provvedendo immediatamente a divulgare l'allarme e avvisare ADDETTI CONTROLLO DEL FUMO • Vigilare sull' osservanza del divieto da parte di chiunque abbia accesso ai locali della scuola, sia in quanto lavoratore, sia in quanto utente ovvero occasionale frequentatore • Fare rispettare le disposizioni relative al fumo, procedere alla contestazione immediata della violazione e alla conseguente verbalizzazione</p>	
Referenti BES	Funzioni: I compiti del referente per i BES, in linea generale, sono finalizzati ad un obiettivo	2



	<p>primario ovvero quello di facilitare il processo d'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali. Riguardano il coordinamento delle problematiche relative ai BES; rilevamento degli alunni BES presenti nell'istituto; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativo; focus/confronto sui casi; consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi. I compiti del Referente, nel dettaglio sono: curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, UONPIA, Associazioni, ecc...); supportare i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES; raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; partecipare ai Cdc/Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP; organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES.</p>	
RSU (Rappresentanti Sindacali)	<ul style="list-style-type: none">• Rappresentare tutti i lavoratori dell' Istituto come funzione di gestione, di consultazione, di diritto di informazione	4
Referente Covid	Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP(dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato	10



	<p>di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%;il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none">□fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;□fornire l'elenco degli insegnati/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;□fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;□indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;□fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti. Oltre che collaborare con il DPD, informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPD. Insomma, è una figura che avrà un ruolo importante, innovativa, con delle chiare responsabilità di carattere giuridico e che andrà tutelata a dovere. Quello che si deve evitare è l'improvvisazione e di riempire di ulteriori e responsabilità ed oneri il personale scolastico mandandoli allo sbaraglio e a costo zero per lo Stato.	
Referente Giochi Matematici	Funzioni: coordinamento, somministrazione e invio risultati dei Giochi matematici del Mediterraneo (prove d'Istituto, provinciali e	2



	nazionali).	
Referente attività motorie e sportive (scuola primaria)	Medici Maria Organizzazione e coordinamento delle attività motorie e relativa documentazione Realizzazione di un organici programma didattico motorio Coordinamento delle attività progettuali motorie e i protocolli di intesa con associazioni sportive Partecipazione a tornei sportivi Documentazione e pubblicizzazione delle manifestazioni sul sito web	1
Referente prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo	La Rocca Dario-Samparisi Rosamaria Laura Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c.3). Nell'ambito dell'istituzione scolastica il docente referente potrà, quindi, svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav). (Linee di orientamento)	2
NIV	NIV (Nucleo Interno di Valutazione): ne fanno parte i Collaboratori DS, le FF. SS., le docenti Privitera A. M, Grasso G., Pittalà C.	20
Referente Sport e Legalità	Coordina progetti legati allo sport e alla legalità.	2
Referente Dispersione scolastica	Partecipa agli incontri dell'osservatorio d'area 9 e alla rilevazione-monitoraggio delle assenze, al fine di prevenire fenomeni di dispersione o abbandono scolastico	1
Referente Save the	Attività di coordinamento con la cooperativa	1



children	Punto Luce per la fornitura di doti educativi,digitali per alunni con svantaggio socio-culturale	
Referente alunni adottati	Gestisce il protocollo di accoglienza per alunni adottati ed in affido.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Attività di insegnamento con completamento orario di servizio per attività di recupero-potenziamento in Italiano-Matematica</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di insegnamento curricolare con completamento orario in attività di laboratorio espressivo, arte e manualità.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze.
Ufficio protocollo	Tenuta del registro di protocollo. Gestione dell'archiviazione dei documenti in entrate e uscita. Referente per pasti mensa per le scuole dell'infanzia e primaria. Collaborazione con l'Ufficio dell'area personale e didattica, rapporti con l'utenza interna ed esterna.
Ufficio per la didattica	Compito dell'Ufficio per la didattica è quello della gestione dell'area alunni e supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, valutazioni, certificazioni e libri di testo.
Ufficio per il personale A.T.D.	Predisposizione e gestione graduatorie del personale, valutazione domande supplenti docenti ed ATA e relativa gestione dati informatizzati. Gestione delle pratiche connesse al reclutamento del personale supplente, docente e ATA; individuazione e convocazione. Compilazione graduatorie interne e individuazione soprannumerari. Ricostruzioni di carriera. Pratiche pensioni.



Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it>
Modulistica da sito scolastico
www.noidellalampedusa.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO TERRITORIALE 10

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE OSSERVATORIO D'AREA 9

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività di coordinamento d'area per la prevenzione alla dispersione e abbandono scolastico
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di

**❖ RETE OSSERVATORIO D'AREA 9**

	volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) <ul style="list-style-type: none">• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:**DISPERSIONE**

L'Istituto aderisce all'Osservatorio territoriale per la prevenzione della Dispersione Scolastica n. 9 della Provincia di Catania.

Al fine di prevenire i fenomeni di dispersione scolastica, è costituito annualmente il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (GOSP). Per l'a.s. 2021-2022 esso è formato dal Dirigente Scolastico, dal docente Referente per la Dispersione, dalle FF.SS. area disabilità/inclusione e orientamento, dai referenti per il bullismo/cyberbullismo e dall'Operatore Psicopedagogico Territoriale (OPT) referente dell'Osservatorio territoriale di competenza. Il GOSP si pone i seguenti obiettivi:

Prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica;

Diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni;

Effettuare una analisi delle cause specifiche del disagio infante/giovanile nel proprio contesto territoriale;

Promuovere la costruzione di reti interscolastiche e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti;

Sostenere il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento preventivo sulle difficoltà di apprendimento;

Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa;



Attraverso la costante collaborazione con l'Operatore Psicopedagogico Territoriale, che si pone come figura di cerniera tra i soggetti istituzionali del territorio e la scuola, si mira a creare e/o consolidare sempre più il necessario raccordo Scuola-Famiglia-territorio; si favorisce la ricerca e lo sviluppo dell'innovazione metodologica e didattico-educativa al fine di prevenire e contrastare le difficoltà di apprendimento; si sostengono gruppi di lavoro di docenti impegnati in attività di tutoraggio in relazione all'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo, nonché nella progettazione e gestione di percorsi laboratoriali atti a facilitare negli alunni la costruzione autonoma e consapevole della conoscenza soprattutto nella fase di orientamento.

❖ **COMUNE DI GRAVINA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto Biblioteca

Progetto Educazione Stradale

Progetto educazione alla legalità

Progetto ed. alla salute

Progetto ed.ambientale



Progetto attività sportive

❖ CONVENZIONE CON ODA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Terapie riabilitative per alunni disabili
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	L'istituzione scolastica è centro per l'assistenza ODA

❖ SPORT DI CLASSE CONI - MIUR

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO D'INTESA SAVE THE CHILDREN-PUNTO LUCE CATANIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Erogazione di doti educative agli alunni in condizioni
---------------------------------	--

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA SAVE THE CHILDREN-PUNTO LUCE CATANIA**

	di disagio socioeconomico.
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Individuazione delle famiglie in situazioni di difficoltà e supporto alle azioni della cooperativa.

❖ AVVIAMENTO ALLO SPORT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di pallavolo



Attività di pallacanestro

Attività di ritmica

❖ **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Dall'a.s. 2019-20 la nostra istituzione è stata accreditata dal MIUR per il corso TFA.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

Le priorità formative che la scuola intende adottare sono coerenti con le indicazioni del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PDM) del nostro Istituto e con le disposizioni normative del Piano Miur per la formazione dei docenti. Competenze per una scuola inclusiva sottolinea l'importanza di organizzare azioni formative sulla base dei bisogni d'ambito rilevati. Le iniziative di formazione, alla luce delle innovazioni introdotte con il Decreto Legislativo n. 66/2017, potranno prevedere percorsi ed ambienti di apprendimento



digitale per il miglioramento della didattica (standard ed inclusiva) ed il potenziamento delle competenze di base.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Corsi che tenderanno a sviluppare competenze nella creazione, la gestione, il mantenimento e lo sviluppo di sistemi per l'amministrazione delle classi e degli studenti; modalità e uso delle tecnologie per la didattica; l'uso degli ambienti virtuali per la collaborazione, la condivisione e la partecipazione a reti di sviluppo professionale; la ricerca, la selezione e la valutazione di risorse digitali per la didattica; l'organizzazione, la condivisione e la pubblicazione consapevole di risorse; la creazione e la manipolazione di contenuti digitali, specificamente progettati per la didattica; l'uso di strumenti digitali per la valutazione formativa; l'uso delle tecnologie digitali per fornire feedback agli studenti, per adattare, rimodulare e personalizzare l'insegnamento ed infine accessibilità e inclusione, due temi di grande importanza per consentire la fruizione delle risorse digitali a tutti, nonché l'uso delle tecnologie per facilitare differenziazione, personalizzazione e individualizzazione del processo di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INTERVENTI FORMATIVI PREVISTI PER LA SICUREZZA (LEGGE 107/2015 COMMA 38)

- Incontri di informazione sulla Sicurezza rivolto al personale docente e personale ATA, ai sensi della legge 626 e sulle principali innovazioni apportate dal D.Lgs n°81/2008, art. 19 che specifica i compiti organizzativi che devono essere attuati da ogni preposto - Esame del documento di valutazione dei rischi aggiornato secondo le previsioni del D. Lgs. 81/08 - Aggiornamento delle figure sensibili: RSL e Primo Soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE A DISTANZA, APPRENDIMENTO IN RETE

L'istituto si propone la partecipazione alle attività di formazione in rete ambito 10, inserite nel Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti (S.O.F.I.A.), coerenti con il PTOF e con i bisogni formativi dei docenti. Con questa piattaforma ogni docente può scegliere tra le tante iniziative formative proposte nel catalogo online dalle Scuole e dai Soggetti accreditati/qualificati MIUR ai sensi della direttiva 170/2016.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE E METODOLOGIE ATTIVE

Corso di formazione on line con attivazione sulla piattaforma S.O.F.I.A.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	corso aperto a tutti i docenti Scuola infanzia-Primaria_Secondaria di 1° grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Il Miur fornisce indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico. Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico.

Sono predisposte aggiornamenti e corsi di formazione dal team digitale per le pratiche di didattica a distanza attraverso webinar e autoaggiornamento.

Attività di formazione ed autoaggiornamento di EDUCAZIONE CIVICA promossi dal MIUR e dalla piattaforma SOFIA a supporto dell'insegnamento di educazione civica e principali tematiche coinvolte, moduli formativi destinati, in prima battuta, a uno dei coordinatori per l'educazione civica per successiva formazione «a cascata».

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ INTERVENTI FORMATIVI PREVISTI PER LA SICUREZZA (LEGGE 107/2015 COMMA 38)

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale amministrativo e collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INNOVAZIONE DIGITALE PER LA DEMATERIALIZZAZIONE NEL SETTORE AMMINISTRATIVO



Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **NUOVO REGOLAMENTO TRATTAMENTO DATI**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **NUOVO REGOLAMENTO GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------